

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

# Relazione sulla Performance Anno 2022

*Direzione regionale Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio,  
Riqualficazione Urbana*

## SOMMARIO

<b>Presentazione</b> .....	pag. 1
<b>1. Sintesi dei principali risultati raggiunti</b> .....	pag. 3
1.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	pag. 3
1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi di performance .....	pag. 6
<b>2. Analisi del contesto e delle risorse</b> .....	pag. 28
2.1 Il contesto esterno di riferimento .....	pag. 28
2.2 L'Amministrazione .....	pag. 53
2.2.1 Risorse umane .....	pag. 54
2.2.2 Spesa del personale.....	pag. 56
<b>3. Il processo di redazione della Relazione sulla performance</b> .....	pag. 57
3.1 Fasi, soggetti e tempi .....	pag. 57
3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance.....	pag. 58
3.1.2 Esiti della valutazione della performance organizzativa ed individuale .....	pag. 58
3.2 Punti di forza e debolezza del ciclo della performance.....	pag. 67
<b>4. Il Bilancio di genere e il Piano delle azioni positive</b> .....	pag. 68
4.1 Il Bilancio di genere .....	pag. 68
4.2 Il Piano delle azioni positive .....	pag. 70
4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2022 previste dal PAP 2020-2022 .....	pag. 70

## PRESENTAZIONE

La Relazione annuale sulla performance (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i. è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance i risultati raggiunti al 31 dicembre.

Con questo documento di sintesi la Regione Umbria intende rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato, le risorse utilizzate, gli eventuali scostamenti con le relative cause rispetto a quanto programmato. La Relazione, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicata sul sito istituzionale nel canale "Amministrazione trasparente".

La presente Relazione è il documento che chiude il ciclo della performance della Regione Umbria che ha avuto inizio con l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, avvenuto con la DGR n 391 del 29/04/2022, poi aggiornato con la DGR n. 1095 del 26/10/2022.

Più nello specifico il Piano della performance, a partire dal 2022, è confluito ed assorbito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto con il DL 80/21 e convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO è il documento con cui il legislatore ha inteso riformare gli atti di programmazione delle PP.AA., in un'ottica di semplificazione, mediante un documento unico di programmazione e governance che sostituisce/integra una serie di Piani che le amministrazioni sono tenute a predisporre e ad aggiornare annualmente.

Questa complessa pianificazione è stata pensata e realizzata in maniera integrata a partire dalle finalità di valore pubblico che l'amministrazione intende perseguire. Seppure con un numero limitato di obiettivi di valore pubblico, si è inteso sperimentare un meccanismo di pianificazione che rilegge in maniera radicale il modello precedente, e realizza una piena integrazione di tutte le misure operative e organizzative pianificate dalla Regione, a partire dall'impatto atteso sulla vita e sul benessere della comunità regionale. La prospettiva nella quale ci si è mossi è quella che si ritiene in futuro dovrà caratterizzare l'intera pianificazione, a partire dal Documento di Economia e Finanza Regionale. L'esito è quello di un Piano che, muovendo dai dati di contesto, interno ed esterno, presenta le linee operative e organizzative regionali in maniera integrata a partire dagli obiettivi di valore pubblico che hanno ispirato la redazione del DEFR, sperimentando, per alcuni di essi, una presentazione combinata degli obiettivi di performance, delle misure ad essi collegate e relative a digitalizzazione, semplificazione, accessibilità e pari opportunità e, infine, di quanto l'amministrazione si propone di fare per rafforzare la trasparenza e prevenire la corruzione.

Per il primo anno di applicazione del PIAO la Regione Umbria, seppure in mancanza di un quadro consolidato in ordine alle linee guida e delle disposizioni sui piani da ritenersi assorbiti nel PIAO, ha cercato di dare attuazione, non solo formale, dell'integrazione dei suddetti piani e seppure in presenza di una continua serie di proroghe in ordine al termine ultimo per approvare il PIAO, si è comunque attivata per adottarlo non oltre il 30 aprile 2022, in quanto consapevole che una pianificazione che deve guidare l'attività della Regione non può essere approvata oltre i primi mesi dell'anno.

Secondo quanto previsto, già nel 2017, nelle Linee guida per il Piano della performance adottate da Funzione Pubblica, con Valore Pubblico si intende «il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza». Il Valore Pubblico è, in altre parole, la capacità delle politiche pubbliche di migliorare la società, individuando i bisogni principali e rispondendo effettivamente ad essi. Nella Sezione Monitoraggio del PIAO, per quanto attiene le sottosezioni Valore Pubblico e Performance a è indicato che lo stesso avviene secondo le modalità stabilite

dall'art. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.lgs. 150/09, che prevede che la Relazione annuale sulla performance, entro il 30 giugno, è approvata dall'Organo di Indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV ed evidenza, a consuntivo, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate.

Alcune finalità della Relazione sulla performance:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della performance organizzativa ed individuale.

la Relazione è così articolata:

- **nella prima sezione** è raffigurato l'albero della performance con cui viene rappresentato il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi a partire dal DEFR. A seguire è indicato il grado di raggiungimento dei risultati mediante delle tabelle riepilogative sugli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali per l'anno 2022;
- **nella seconda sezione** è riportata l'analisi del contesto e delle risorse in cui sono stati evidenziati i mutamenti intercorsi nell'annualità di riferimento. In particolare sono stati collegati al contesto esterno gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2022 riportando quanto relazionato da ciascun Direttore in merito alle attività svolte per la realizzazione di ciascuno obiettivo. Si sottolinea che rispetto agli anni passati nella presente sezione è stata data evidenza del collegamento tra alcuni obiettivi strategici e/o operativi e la creazione di valore pubblico da essi perseguito;
- **nella terza sezione** è sinteticamente illustrato, con riferimento all'intero ciclo della performance, il processo (fasi e soggetti) che hanno portato alla stesura della Relazione annuale sulla performance;
- **nella quarta sezione** si è, infine, dato conto dello stato di attuazione del Bilancio di genere e del Piano delle azioni positive. Sono state, altresì, evidenziate le politiche e le attività che questa Amministrazione ha messo e intendere mettere in atto in relazione alle pari opportunità e alle diversità di genere.

## 1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

### 1.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

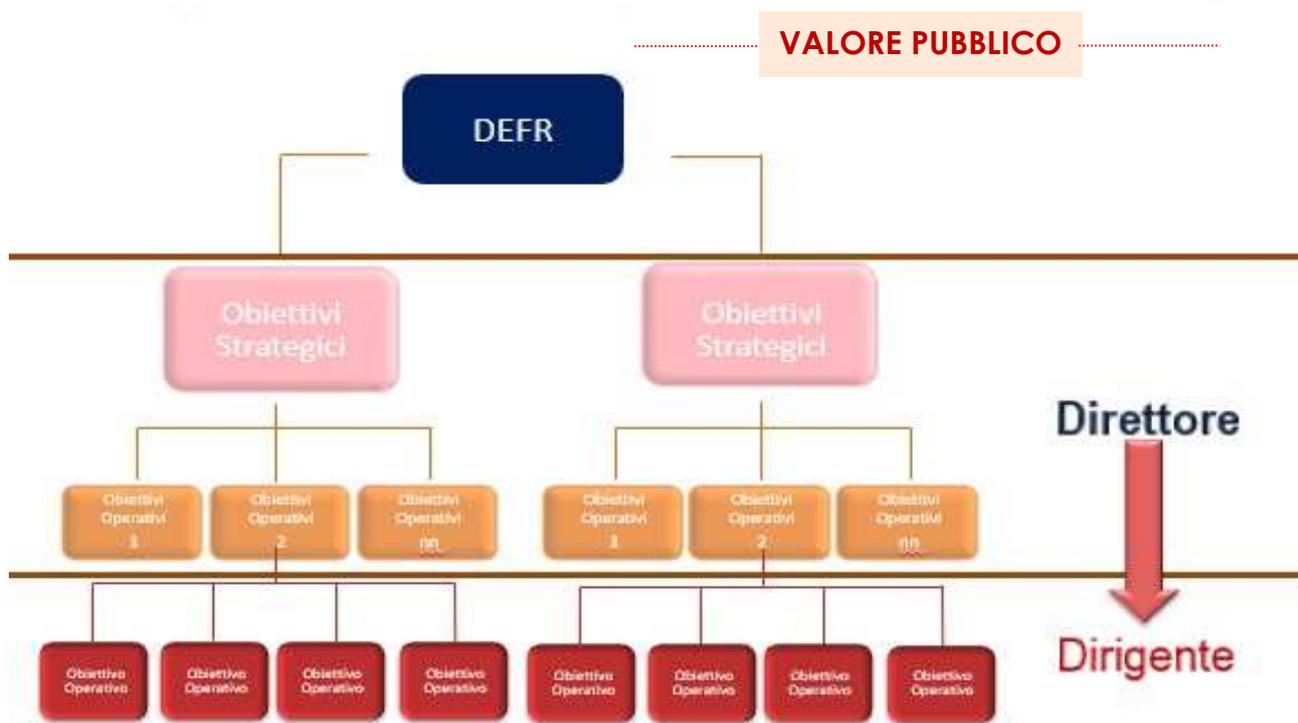
Con il Piano della Performance, così come assorbito per l'anno 2022 all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione, l'Ente individua e declina gli obiettivi strategici che si traducono in obiettivi operativi annuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi di performance dei Dirigenti e di tutto il personale regionale. Gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali, per l'anno di riferimento, sono poi pubblicati in un successivo Allegato operativo al Piano.

Il particolare per l'anno 2022, come illustrato nella premessa, la programmazione di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni è stata ripensata profondamente a partire dagli obiettivi di Valore Pubblico che si intendono perseguire. Seppure le modifiche che hanno disciplinato le nuove modalità di programmazione sono state introdotte quando il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) era già stato adottato, ma ciò non toglie che il DEFR sia leggibile in termini di valore pubblico: nel momento in cui tale fondamentale strumento di programmazione è stato elaborato, infatti, si avevano ben presenti gli obiettivi di impatto sul benessere della comunità che si intendevano perseguire. La Regione è consapevole del fatto che un ente che genera Valore pubblico contribuisce al benessere equo-sostenibile, avvantaggia l'ambiente esterno (sociale, economico, ambientale, sanitario,...), e migliora il benessere dei membri della collettività (stakeholder). Orientando le performance organizzative impatta positivamente anche sulla salute delle risorse dell'Ente stesso.

Il sistema di cui sopra si fonda su principi che tengono conto della modalità di assegnazione degli obiettivi e degli indicatori secondo un sistema "a cascata", al fine di creare un legame tra le diverse articolazioni organizzative ed individuare le responsabilità di ciascuno al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale seppur in maniera differenziata a seconda della posizione ricoperta.

Con il Piano della performance l'Amministrazione individua gli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali e ne delinea i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e di relativi target. Gli obiettivi annuali rappresentano quei traguardi "intermedi" che l'Amministrazione si pone di raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale strategico a cui si riferiscono.

#### La mappa concettuale dell'Albero della performance



A partire da questi ambiti e prendendo a riferimento gli obiettivi strategici che la Regione Umbria ha individuato nel DEFR 2022/2024, è possibile evidenziare i principali impatti in termini di creazione di valore pubblico che la Regione intende perseguire, suddivisi per macro-aree di intervento del DEFR.

Il sistema degli obiettivi strutturato nell'anno 2022 ha risentito, come accennato in premessa, delle novità previste con l'introduzione del PIAO, di cui all'art. 6 del D.L. 80/21, e con DGR n. 381 del 29/04/2022 la Giunta regionale ha approvato il primo PIAO regionale riferito al triennio 2022-2024 nel quale è confluito, in conformità a quanto statuito dall'art. comma 1 del Decreto Del Presidente Della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, tra quant'altro, il Piano della Performance, secondo una logica di integrazione tra tale piano, il ciclo di programmazione finanziaria e programmazione strategica.

All'interno di tale quadro normativo il processo attuato dalla Regione Umbria è stato quello di individuare, a partire dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024 e secondo una logica di tipo derivativo, alcuni obiettivi di valore pubblico (n. 2 obiettivi per ciascuna Direzione regionale) che coprissero i principali ambiti di intervento regionali e, da questi, si sono richiamati gli obiettivi strategici, sono stati individuati gli obiettivi operativi delle direzioni regionali e, laddove possibile, ad essi si sono agganciati quelli di semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità e pari opportunità, illustrando infine quali specifiche misure per la prevenzione della corruzione e per l'incremento della trasparenza si legano ad essi.

Nello specifico, all'interno della Sezione 2 del PIAO 2022-2024, rubricata "**Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione**", si è proceduto:

- alla definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi operativi, individuati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria;
- alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficacia e di efficienza dell'amministrazione secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. 150/2009;
- all'individuazione dei rischi corruttivi da parte del RPTCT sulla base degli indirizzi strategici definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Tale Sezione rappresenta la vera grande novità del PIAO che ha inteso ed intende ridisegnare la performance in maniera integrata con i diversi obiettivi che in questi anni sono stati individuati come strumentali al miglioramento dell'amministrazione da un punto di vista organizzativo e operativo.

Procedendo ad un'analisi più nel dettaglio si evidenzia che:

- a) gli obiettivi di performance dei direttori regionali anno 2022, sono stati strutturati in coerenza con quanto indicato dal citato art. 6 del DL 80/21 e secondo quanto previsto dal D.lgs. 150/09 e s.m.i.. In particolare a partire dagli obiettivi strategici definiti dalla Giunta regionale sulla base di quanto previsto dal DEFR 2022-2024 sono stati individuati e declinati i programmi annuali di Direzione, traducendoli in obiettivi operativi per i Direttori regionali. Gli stessi costituiscono la base per la successiva individuazione a cascata degli obiettivi dei dirigenti e di tutto il personale regionale, secondo le modalità e la tempistica prevista dal vigente SMVP.
- b) Per gli obiettivi operativi trasversali, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle Linee guida sul Ciclo della performance (DGR 1198/18) e dal vigente SMVP (DGR 64/2021), è stato utilizzato un set di indicatori trasversali legati ad obiettivi comuni della Regione assegnati a tutte le Direzioni in modalità coerente e simile.
- c) Sono stati quindi definiti, d'intesa con il Direttore e i Dirigenti competenti, n. 2 obiettivi sull'avanzamento e sul controllo/certificazione della spesa e n. 2 obiettivi legati al benessere organizzativo (lavoro agile) e alla performance, così come declinati nell'Allegato A) alla scheda A2 del PIAO 2022-2024.
- d) Sono stati infine formalizzati, oltre agli obiettivi operativi trasversali, di cui sopra, gli obiettivi operativi individuali "Area dei risultati", unitamente ai comportamenti organizzativi e professionali attesi, per l'anno 2022 ai direttori regionali.

In questa prospettiva si è mossa anche in fase di definizione del DEFR, che si articola intorno ai seguenti ambiti di Valore Pubblico /Benessere



Di seguito si riporta a titolo esemplificativo l’articolazione delle Aree e delle Missioni, così come contenute nel sopra citato DEFR 2022-2024.

PROSPETTO 1 – MISSIONI E PROGRAMMI 2022		
AREA	MISSIONE	PROGRAMMA
ISTITUZIONALE	<b>Missione 01:</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 0102 - Segreteria generale
		Programma 0101 - Organi Istituzionali
		Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
		Programma 0106 - Ufficio tecnico
		Programma 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		Programma 0110 - Risorse umane
		Programma 0111 - Altri Servizi generali
	<b>Missione 18:</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Programma 1802 - Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
ECONOMICA	<b>Missione 14:</b> Sviluppo economico e competitività	Programma 1401 - Industria PMI e Artigianato
		Programma 1403 - Ricerca e Innovazione
		Programma 1405 - Politica Regionale Unitaria di Sviluppo economico e la competitività
		Programma 1402 - Commercio - Reti distributive Tutela dei consumatori
		Programma 1404 - Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività

Tutti i documenti afferenti gli obiettivi di performance dei direttori regionali di cui all'allegato A) del PIAO nonché quelli strategici ed operativi contenuti nel PIAO, sono stati pubblicati anche sul sito istituzionale della Regione Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente", al fine di dare rilevanza all'esterno degli obiettivi (mission) dell'Ente, in virtù delle recenti modifiche normative che hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti, interni ed esterni, al processo di misurazione della performance, nonché, come previsto dalla normativa di settore, sul portale PIAO predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In particolare, l'art. 7 della L.R. n. 14 del 27/12/2018 – in virtù dell'art. 19 -bis del D.lgs. n. 74/2017- ha introdotto dopo l'art. 98 della L.R. n. 13/2000, l'art. 98 -bis "Valutazione dei cittadini ed utenti finali" che dispone: "I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione della performance organizzativa, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le modalità stabilite dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Amministrazione regionale adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi".

In tal senso, al fine di proseguire e potenziare il percorso avviato lo scorso anno di coinvolgimento, in fase di valutazione degli utenti esterni ed interni all'Ente, sono stati inseriti tra gli obiettivi trasversali ai Dirigenti regionali obiettivi volti a contribuire allo sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della *customer satisfaction*, al fine di recepire il principio di *accountability* e dare vita ad una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione ed i soggetti che, a diverso titolo, hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia ed efficienza mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione.

Nell'anno 2022 è proseguito il complesso intervento organizzativo interno iniziato nel 2020 e orientato all'esigenza di razionalizzare la struttura dell'Ente, riducendo le articolazioni e accorpando le funzioni degli uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico e creare le condizioni per la semplificazione e l'integrazione dei processi di lavoro, rafforzando, al contempo, alcuni snodi per rispondere alle nuove esigenze emerse, come ad esempio pandemia, il rilancio economico dato dal PNRR, etc.

In particolare, con la riduzione delle strutture di vertice sono state, altresì, ridotte nel 2022 le strutture di II livello che sono passate dalle iniziali n. 247 alle attuali n. 230.

## 1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi

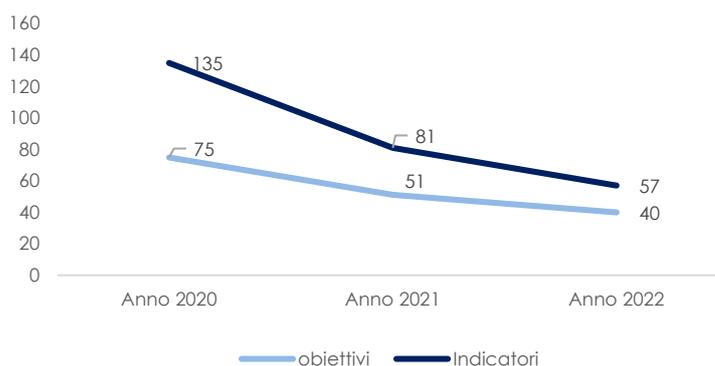
Di seguito sono riportati in forma schematica i dati sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori regionali con il Piano della performance, così come assorbito nel PIAO 2022-2024, approvato con DGR n. 381 del 29/04/2022, e successivamente aggiornato con DGR n. 1095 del 26.10.2022.

Non sono stati, invece, per nulla modificati gli obiettivi operativi trasversali, relativi alla performance organizzativa, riferiti alle competenze e alle funzioni attribuite a ciascuna Direzione regionale e che interessano tutta l'amministrazione regionale nel suo complesso.

Nel 2022 sono stati assegnati complessivamente ai Direttori regionali n. 40 obiettivi di cui 16 obiettivi trasversali e 24 obiettivi individuali misurati attraverso n. 57 indicatori. Questo dato evidenzia l'attenzione che per il 2022 c'è stata da parte della Giunta regionale sull'attribuzione degli obiettivi, aspetto sul quale l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) si è concentrato sin da subito fornendo in forma di "decalogo", una serie di indicazioni per migliorare l'apprezzabilità delle finalità operative indicate e la misurabilità dei risultati raggiunti, tra cui la proposta di identificare, per ciascuna Direzione Regionale, un numero limitato di obiettivi (compreso tra 4 e 6) oggetto di valutazione.

Si è quindi passati da:

- 75 obiettivi e 135 indicatori del 2020
- 51 obiettivi e 81 indicatori del 2021
- 40 obiettivi e 57 indicatori del 2022



La tabella seguente indica per ciascuna Direzione regionale il numero degli obiettivi e degli indicatori.

	Obiettivi		Indicatori	
	Trasversali	Individuali	Trasversali	Individuali
Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo	4	5	6	9
Direzione Salute e Welfare *	4	8	6	10
Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	4	6	6	9
Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	4	5	6	5

\* Per la Direzione Salute e Welfare sono stati presi a riferimento gli obiettivi/indicatori del Direttore Massimo D'Angelo subentrato alla titolarità della Direzione in data 13.06.2022.

I report e le relazioni per il monitoraggio finale degli obiettivi operativi trasversali e individuali dei Direttori regionali, di cui alla presente Relazione, sono stati oggetto di analisi da parte del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane a cui compete, a supporto dell'OIV, la misurazione e valutazione degli stessi per la Giunta regionale.

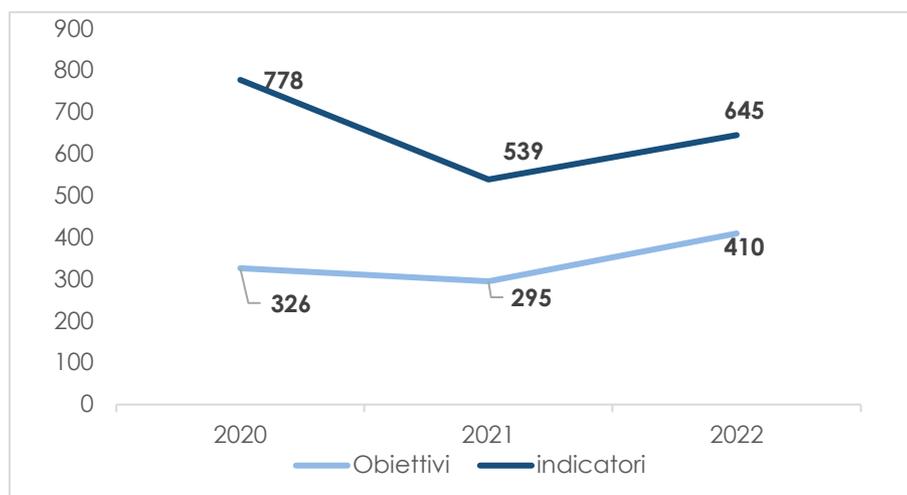
Per quanto riguarda i Dirigenti regionali, nell'Allegato Operativo al Piano della performance, sono stati individuati complessivamente n. 410 obiettivi, misurati attraverso n. 642 indicatori. Nella tabella seguente è riportato, per ogni direzione regionale, il numero di obiettivi e di indicatori assegnati rispetto ai singoli Servizi di competenza, anch'essi differenziati tra obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti all'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Risorse, programmazione, cultura, turismo *	80	120	82	149
Salute e welfare	48	72	48	71
Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	36	54	35	48
Governo del territorio, ambiente, protezione civile	32	48	49	80
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>217</b>	<b>183</b>	<b>322</b>

\* I dati afferenti il "Servizio Audit interno e comunitario" sono stati inseriti all'interno della Direzione Risorse anche se lo stesso è direttamente collegato al Presidente della Giunta regionale

Dal grafico seguente si può notare che il numero degli obiettivi assegnati per i Dirigenti regionali nel 2022 sia lievemente aumentato se raffrontato alle precedenti annualità sebbene permane un trend positivo anche rispetto al numero degli indicatori.

**Numero obiettivi/indicatori assegnati ai Dirigenti nel triennio 2010-2022**



In relazione a quanto sopra, di seguito, si illustrano mediante tabelle riepilogative il raggiungimento degli obiettivi trasversali e individuali da parte dei Direttori regionali.

- Direttore Luigi Rossetti -

- DIREZIONE REGIONALE RISORSE, CULTURA, PROGRAMMAZIONE, TURISMO

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Accelerazione delle spese di investimento previste in bilancio con attuazione di tutte le misure necessarie anche presso gli Enti attuatori per la realizzazione degli obiettivi/target da conseguire ai sensi della normativa di riferimento	35	1.a) Rispetto del cronoprogramma previsto	50	Rispetto del cronoprogramma	100% rispetto cronoprogramma 0% mancato rispetto	Il Direttore non è direttamente interessato. I dirigenti della direzione per quanto di competenza hanno ottemperato l'obiettivo facendo anche riferimento all'estratto dal verbale dell'OIV della seduta del 10/10/2022
		1.b) Capacità di pagamento	50	Capacità di pagamento	100% se >=90 0% se < 90%	Il Direttore non è direttamente interessato. I dirigenti della direzione per quanto di competenza hanno ottemperato l'obiettivo facendo anche riferimento all'estratto dal verbale dell'OIV della seduta del 10/10/2022
<b>Obiettivo 2</b> Conciliazione dei rapporti di credito/debito nei confronti degli Enti locali, Enti strumentali e Società partecipate della Regione e invio documentazione al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi	15	2.a) Conciliazione debiti/crediti di competenza e conseguente certificazione riferiti al 2021 e alle annualità precedenti	100	Trasmissione dell'elaborato al Servizio competente nel rispetto dei tempi indicati con contestuale certificazione entro il 31.12.2022	100% trasmissione elaborato conciliato >= 90% 80% trasmissione elaborato conciliato >= 80% e < 90% 0% nessun invio ovvero trasmissione elaborato conciliato < 80%	I Direttore non è direttamente interessato. I dirigenti della direzione per quanto di competenza hanno ottemperato l'obiettivo come comunicato dal dirigente competente con nota email del 30.01.2023.
<b>Obiettivo 3</b> Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile	25	3.a) Invio risposta entro 15 gg da parte del Direttore sull'istanza inviata dal dipendente per la richiesta di attivazione del lavoro agile	100	Invio risposta entro 15 gg	100% invio risposta entro 15 gg 0% oltre 15 gg	Con nota del 31 gennaio 2023 il Dirigente competente in relazione all'obiettivo trasversale "Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile", comunica che la struttura interna competente in materia di lavoro agile, ha implementato una procedura di comunicazione formale tra il dipendente interessato, il Responsabile di assegnazione (direttore/dirigente) ed il Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane che ha consentito di monitorare e presidiare sia le richieste di lavoro agile inviate dai dipendenti che gli Accordi individuali di lavoro agile, debitamente sottoscritti. Alla casella di posta elettronica lavoroagile@regione.umbria.it sono pervenute la maggior parte delle istanze di lavoro agile dei dipendenti e le risposte dei Responsabili. Rispetto ai controlli costantemente effettuati nel corso page 4 / 17 dell'anno 2022 emerge che i Responsabili hanno correttamente seguito la procedura indicata, hanno risposto ai dipendenti entro i termini previsti (15gg.) oppure hanno sottoscritto tempestivamente l'Accordo individuale di lavoro agile, in accoglimento dell'istanza.

<b>Obiettivo 4</b> Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)	25	4.a) Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione	50	Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione	100% una valutazione per ciascun Servizio della Direzione	Con e-mail del 27/01/2023 il Dirigente del servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio regionale di statistica , competente per materia, con riferimento all'Obiettivo trasversale 4 "Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)" - Indicatore 4 a) "Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione" - Valore target "Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione", comunica che: - il valore target è stato raggiunto al 100%, - tutti i Servizi della sua Direzione hanno effettuato la Valutazione dei rischi per tutti i processi di propria competenza.
		4.b) Validazione e definizione degli obiettivi per i dirigenti regionali per l'anno 2022 e monitoraggio degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	50	Rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	100% se rispettate entrambe le tempistiche	Rispettate tutte le tempistiche

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Definizione Impiego di tutte le risorse assegnate dalla Regione con il Bando Umbriaperta da parte delle imprese turistiche destinatarie dei finanziamenti finalizzato all'incremento del turismo in Umbria	20	1.a) Miglioramento complessivo dell'offerta di ricettività (alberghiero e extralberghiero)	100	n. 60 strutture ricettive riqualificate	100% se riqualificazione n. 60 strutture ricettive in Umbria	Le strutture ricettive che hanno avuto la concessione del contributo relativo a "Miglioramento complessivo dell'offerta di ricettività" sono n. 157 al 31 dicembre 2022. Il progetto non è ancora completato a seguito delle proroghe concesse. Al progetto, inoltre, sono state destinate risorse finanziarie nettamente superiori a quelle dello stanziamento iniziale. L'ulteriore stanziamento di risorse ha fatto sì che venissero dilazionati i termini per il completamento dei lavori.
<b>Obiettivo 2</b> Rafforzare il comparto della cultura come elemento di attrazione per il turismo a misura delle famiglie	20	2.a) Rilascio del marchio "Umbria Culture for Family"	50	40 strutture accreditate nell'anno	100% >= 40 strutture accreditate	Nel corso dell'anno 2022 sono state accreditate tutte le strutture e le manifestazioni per le quali era stata inoltrata formale richiesta di adesione al progetto Umbria culture for family. L'opera di sensibilizzazione e di informazione sul progetto ha portato ad un numero di richieste superiori del previsto: sono state infatti accreditate 47 strutture e manifestazioni.

		2.b) Attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori culturali e turistici	50	30 corsi attivati nell'anno	100% se >= 30 corsi attivati	I corsi sono stati attivati per un totale di 41 moduli.
<b>Obiettivo 3</b> Avvio negoziato programmazione 2021/2027	20	3.a) Presentazione ufficiale programmi regionali del FESR alla Commissione europea entro 30.06.2022	50	Presentazione ufficiale programmi del FESR alla Commissione europea entro 30.06.2022	100% entro 30.06.2022 80% entro 15.07.2022 70% entro 31.07.2022 0% oltre 31.07.2022	Con DGR n.524 del 27 maggio 2022 concernente "Adozione della proposta di Programma FESR 2021-2027 in attuazione REG. CE n. 1060/2021 ai fini dell'inoltro ufficiale alla Commissione Europea e avvio del negoziato" è stato approvato il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027. Il programma è stato adottato nel rispetto degli orientamenti strategici precedentemente adottati di cui alle DGR n.181/2022 e n.302/2022 concernenti "Orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE+ 2021-2027" così come descritti nel documento denominato UMBRIA 2030 Impresa, Persona, Territorio per una Crescita Sostenibile, Diffusa e Inclusiva per la formulazione dei Programmi regionali FESR e FSE+ nonché delle successive risoluzioni dell'Assemblea legislativa (n.239 del 26/04/2022) e del confronto partenariale implementato nel rispetto della normativa regionale in materia programmazione e dei regolamenti europei (Reg. 2021/1060 art. 22). In data 27 maggio 2022 la page 10 / 17 proposta di PR sopra richiamata è stata notificata alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico di dati "SFC 2021", per i successivi confronti di negoziato
		3.b) Presentazione ufficiale programmi regionali del FSE PLUS alla Commissione europea entro 30.06.2022	50	Presentazione ufficiale programmi del FSE PLUS alla Commissione europea entro 30.06.2022	100% entro 30.06.2022 80% entro 15.07.2022 70% entro 31.07.2022 0% oltre 31.07.2022	I termini previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 per le diverse azioni propedeutiche all'approvazione dei Programmi 2021-2027 prevedono che ogni Stato membro presenta alla Commissione l'Accordo di Partenariato prima della presentazione del primo programma o contestualmente alla stessa (Reg. 2021/1060, art. 10, punto 3). Con DGR 616 del 22/06/2022 viene adottata la proposta del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021-2027 da trasmettere alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCoe, Agenzia per la Coesione territoriale e alla Commissione Europea. Il programma è stato ufficialmente presentato mediante Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari SFC il 23.06.2022, come da iter previsto dal regolamento sopracitato.
<b>Obiettivo 4</b> Gestione misure Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU "	20	4.a) Emanazione bando	30	Emanazione bando entro 30.04.2022	100% entro 30.04.2022 80% entro 15.05.2022 0% oltre 31.05.2022	Con DD 3732 del 14/04/2022 ad oggetto "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.

		4.b) Trasmissione al Ministero cultura elenco domande ammesse a finanziamento.	70	Conclusione procedimento entro 30.11.2022	100% entro 30.11.2022 80% entro 15.12.2022 0% oltre 15.12.2022	Con DD 12111 del 21/11/2022 ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M1C3 Investimento 2.2 – Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR di cui alla Determinazione Direttoriale n. 3732 del 14 aprile 2022. Approvazione elenchi definitivi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento" si è concluso il procedimento. Tale atto è stato pubblicato sul BUR n. 61 del 23/11/2022 e inoltrato al Min page 12 / 17 della Cultura con nota Pec n. 258130 del 23/11/2022 unitamente all'elenco delle istanze ammesse a finanziamento.
<b>Obiettivo 5</b> Completamento procedure concorsuali dirigenti a TD e avvio procedure dirigenti a tempo indeterminato e comparto a tempo indeterminato	20	5.a) Completamento procedure concorsuali dirigenti a TD	60	Conclusione entro 30.06.2022	100% entro 30.06.2022 80% entro 15.07.2022 0% oltre 15.07.2022	Sono state attivate 6 procedure concorsuali a TD riferite alla qualifica dirigenziale. A conclusione delle procedure relative agli avvisi pubblici sono state approvate nei termini previsti dal valore target cioè 30 giugno 2022, le graduatorie risultanti dall'attività di valutazione effettuata dalle competenti commissioni esaminatrici, come risulta dalle seguenti determinazioni dirigenziali: DD n. 5376 del 30.05.2022 ad oggetto Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio "Politiche di sostegno alla digitalizzazione" presso la Direzione regionale "Sviluppo economico, Agricoltura, lavoro, istruzione, Agenda digitale. Esito procedura DD n. 6072 del 16.06.2022 ad oggetto Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR + PNRR presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Esito procedura. page 14 / 17 DD n. 6096 del 16.06.2022 Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Provveditorato Gare e Contratti presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo. Esito procedura. DD n. 5362 del 30.05.2022 ad oggetto Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo, piano dei fabbisogni del personale e PNRR? presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo (Cod. avviso TDDi5/21). Esito procedura. DD n. 6070 del 16.06.2022 ad oggetto Avviso pubblico di selezione - riservato al personale della Regione Umbria GR- per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio "Demanio patrimonio e logistica" presso la Direzione regionale "Risorse programmazione cultura turismo. Esito procedura DD n. 5973 del 14.06.2022 ad oggetto Avviso di selezione pubblica incarico a dirigente a tempo determinato per il Servizio "Riqualificazione urbana" presso la Direzione regionale "Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo" Esito procedura.

		<p>5.b) Avvio attività procedure concorsuali a tempo indeterminato</p>	<p>40</p>	<p>Avvio attività procedure concorsuali a tempo indeterminato entro 30.09.2022</p>	<p>100% entro 30.09.2022 80% entro 15.10.2022 0% oltre 15.10.2022</p>	<p>Ai fini dell'avvio delle procedure, sono stati adottati gli atti relativi alla nomina delle Commissioni esaminatrici per tutti i cinque profili professionali, in particolare: - DD page 15 / 17 9510 del 20/09/22- Famiglia professionale "Ambiente e territorio", profili professionali: Istruttore tecnico geometra (codice profilo TI66-69_29) e Istruttore tecnico perito agrario/forestale (codice profilo TI70_21) - DD 9860 del 28/09/22 - DD 12532 del 29/11/22 Famiglia professionale Economico Finanziaria, profilo professionale Istruttore per il supporto alla finanza e contabilità (codice profilo TI61-65_21) - DD 9858 del 28/09/22 Famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologici" (codice profilo TI71-72_21) - DD 9859 del 28/09/22 DD 12532 del 29/11/22 Famiglia professionale Amministrativa e Organizzazione, profilo professionale Istruttore per il supporto direzionale (codice profilo TI55-60_21); Sono state quindi adottate le determinazioni di ammissione con riserva dei candidati e contestuale convocazione per la prova scritte, come seguito meglio specificato: DD n. 9956 del 01.10.2022 Famiglia professionale "Amministrativa e organizzazione" profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO DIREZIONALE (codice profilo TI55- 60_21) DD n.9957 del 1.10.2022 - Famiglia professionale "Economico Finanziaria" profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO ALLA FINANZA E CONTABILITA' (codice profilo TI61-65_21) DD n. 9924 del 29.09.2022 Famiglia professionale "Ambiente e territorio", di cui n. 4 unità per il profilo professionale page 16 / 17 istruttore tecnico geometra (codice profilo TI66-69_21). DD n. 9923 del 29.09.2022 Famiglia professionale "Ambiente e territorio" di cui n. 1 unità nel profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO PERITO AGRARIO/FORESTALE (codice profilo TI70_21). DD n. 9958 del 01.10.2022 Famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologici" profilo professionale ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFOMATIVI (codice profilo TI71-72_21).</p>
--	--	--	-----------	--	---	--

- Direttore Massimo Braganti -  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Accelerazione delle spese di investimento previste in bilancio con attuazione di tutte le misure necessarie anche presso gli Enti attuatori per la realizzazione degli obiettivi/target da conseguire ai sensi della normativa di riferimento	35	1.a) Rispetto del cronoprogramma previsto	50	Rispetto del cronoprogramma	100% rispetto cronoprogramma 0% mancato rispetto	I destinatari effettivi dell'obiettivo sono 4 Servizi su 9, secondo l'elenco trasmesso dal Servizio competente Di questi il 50% indicano come stato avanzamento DA INIZIARE- SECONDO LE ASPETTATIVE, 1 IN RITARDO e 1 chiede la rinegoziazione.
		1.b) Capacità di pagamento	50	Capacità di pagamento	100% se >=90 0% se < 90%	I destinatari effettivi dell'obiettivo sono 4 Servizi su 9, secondo l'elenco trasmesso dal Servizio competente Di questi il 50% indicano come stato avanzamento DA INIZIARE- SECONDO LE ASPETTATIVE, 1 IN RITARDO e 1 chiede la rinegoziazione.
<b>Obiettivo 2</b> Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	15	2.a) Conciliazione debiti/crediti di competenza e conseguente certificazione riferiti al 2021 e alle annualità precedenti	100	Trasmissione dell'elaborato al Servizio competente nel rispetto dei tempi indicati con contestuale certificazione entro il 31.12.2022	100% trasmissione elaborato conciliato >= 90% 80% trasmissione elaborato conciliato >= 80% e < 90% 0% nessun invio ovvero trasmissione elaborato conciliato < 80%	7 Servizi su 9 sono presenti nell'elenco trasmesso dal Servizio competente. Il 100% dichiara che lo stato di avanzamento è: SECONDO LE ASPETTATIVE.
<b>Obiettivo 3</b> Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile	25	3.a) Invio risposta entro 15 gg da parte del Direttore sull'istanza inviata dal dipendente per la richiesta di attivazione del lavoro agile	100	Invio risposta entro 15 gg	100% invio risposta entro 15 gg 0% oltre 15 gg	Tutte le istanze pervenute al Direttore nel periodo di sorveglianza sanitaria eccezionale, per il contenimento della pandemia da COVID-19, sono state riscontrate dallo stesso nei termini di cui al Valore target.
<b>Obiettivo 4</b> Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)	25	4.a) Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione	50	Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione	100% una valutazione per ciascun Servizio della Direzione	Alla data del monitoraggio 1 Servizio su 9 ha completato la valutazione dei rischi di tutti i processi. I restanti stanno procedendo
		4.b) Validazione e definizione degli obiettivi per i dirigenti regionali per l'anno 2022 e monitoraggio degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	50	Rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	100% se rispettate entrambe le tempistiche	l'attività di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti e al personale di diretta assegnazione della Direzione è avvenuta nel rispetto delle tempistiche

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Implementazione delle comunicazioni con APP IO mediante invio di messaggi all'utente di avviso degli appuntamenti di prestazioni sanitarie	20	1.a) Lancio della campagna di marketing sociale	50	Lancio entro il 31.07.2022	100% entro 31/07/22 0% oltre il 31/07/22	Con nota PEC prot. n. 0174685 del 26.07.2022 il successore dello stesso Dott. Massimo D'Angelo chiedeva il riallineamento temporale al 30.09.22 con l'indicatore 1.b) per evitare il rischio di vanificare gli effetti positivi per l'utenza derivanti dall'attivazione del servizio.
		1.b) Attivazione del servizio di avviso appuntamenti per le prestazioni sanitarie in APP IO	50	Disponibilità del servizio entro il 30/09/2022	100% attivazione entro il 30/09/22 0% oltre il 30/09/22	Il Servizio competente nei primi sei mesi dell'anno ha posto in essere una serie di adempimenti che hanno consentito entro il mese di agosto 2022 il collaudo della specifica funzionalità del sistema CUP che consente l'invio ai cittadini di un promemoria delle prenotazioni, mediante notifica su APP IO
<b>Obiettivo 2</b> Aumento dei centri di pronto intervento sociale attivi h24	20	2.a) Aumento dei servizi di pronto intervento sociale attivi h24	100	Aumento di un servizio di pronto intervento sociale attivi h24	100% aumento di 1 servizio di pronto intervento sociale h. 24	Il Servizio competente nei primi sei mesi dell'anno ha posto in essere una serie di adempimenti che hanno consentito l'adozione nel mese di luglio 2022 della DGR n. 768/2022, recante "Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni, con cui sono state destinate quota parte delle risorse afferenti alla macra-area povertà del Fondo Sociale Regionale (pari ad € 388.000,00) all'obiettivo operativo inerente l'aumento dei centri di Pronto Intervento H24 nel territorio regionale. Le risorse in questione, pari ad € 38.000,00, sono allocate al cap. 02899_S del bilancio di previsione 2022/2024 (e.f. 2022).
<b>Obiettivo 3</b> Riorganizzazione delle CdC in base ai nuovi parametri ministeriali	10	3.a) Prima attuazione delle disposizioni ministeriali in materia di assistenza territoriale in almeno 2 CdC	100	Almeno 2 CdC attive entro il 31.12.2022.	100%: 2 CdC 50%: 1 CdC	Il Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria nei primi sei mesi dell'anno ha posto in essere una serie di adempimenti che hanno consentito di adeguare l'organizzazione delle Case di Comunità ai parametri in fieri, poi confluiti nel Decreto ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.144 del 22 giugno 2022, consentendo l'attivazione delle 2 CdC entro la fine del 2022
<b>Obiettivo 4</b> Messa in sicurezza della rete regionale dell'emergenza-urgenza	10	4.a) DGR di approvazione del nuovo assetto organizzativo della rete regionale dell'emergenza-urgenza	50	DGR entro 31/10/2022	100% entro 31/10/22; 75% entro 30/11/22; 50% entro 15/12/22 0% oltre il 15/12/22	Il Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza ha effettuato l'analisi e la mappatura della rete di emergenza urgenza ed individuato i fabbisogni per la definizione del nuovo assetto organizzativo e la redazione del documento
		4.b) Pubblicazione della gara per il servizio di Elisoccorso regionale	50	Pubblicazione entro il 31/12/2022.	100% entro 31/12/22	Con DGR 07/07/2021, n. 649 la Regione Umbria approvava il progetto di fattibilità per la realizzazione del Servizio di Elisoccorso regionale in Umbria: Linee di indirizzo e conferiva alla società in house Umbria Salute e Servizi Scari, dal 1.01.2022 Puntozero S.c.a.r.l, l'incarico di attivare la gara regionale per l'affidamento del Servizio di Elisoccorso di cui

						<p>alla Fase 2 del Progetto di fattibilità. Le Aziende Sanitarie Socie delegavano PuntoZero ad espletare la procedura di gara per l'affidamento di tale servizio</p> <p>In seguito alla designazione dei propri referenti da parte della Regione Umbria e delle Aziende Sanitarie Regionali e di apposite procedure finalizzate ad acquisire prestazioni professionali di esperti del settore di seguito specificate, con determinazione del 28.12.2021 sono stati nominati i seguenti componenti del Gruppo Tecnico di lavoro per l'affidamento del "Servizio di Elisoccorso in Umbria". Il Gruppo Tecnico di lavoro ha redatto il capitolato tecnico nelle more della sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento in concessione di aree e infrastrutture presso l'Aeroporto di Foligno</p>
<p><b>Obiettivo 5</b> Revisione delle reti di patologia previste dal DM 70/2015 concernente gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.</p>	10	5.a) Revisione di almeno il 60% delle reti (tot. 5)	100	DGR di revisione di almeno 3 reti entro il 31/12/2022	100% 3 reti 40% 2 reti 20% 1 rete 0% nessuna rete	<p>Con nota prot. n. 0126990-2022 del 23.05.2022 è stata trasmessa al Ministero la Relazione di Monitoraggio riferita al Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (DM 70/2015), come richiesto in data 13 maggio 2022. Tale ricognizione ha consentito la mappatura dell'organizzazione e funzionamento di tutta la rete ospedaliera ed è stata prodromica alla successiva stesura degli elaborati adottati entro dicembre 2022</p>
<p><b>Obiettivo 6</b> Ottimizzare il servizio di cambio del medico e del pediatra di base</p>	10	6.a) Rendere disponibile on line la procedura per il cambio del medico e del pediatra di base	100	Servizio disponibile entro il 31.12.2022	100% servizio disponibile entro il 31.12.2022	<p>Il servizio online è stato pubblicato ed è accessibile su web dal mese di luglio 2022</p>
<p><b>Obiettivo 7</b> Efficientamento dei costi della farmaceutica (acquisti diretti)</p>	10	7.a) Riduzione nel 4° trimestre 2022 di almeno il 5% dei costi della farmaceutica (acquisti diretti) rispetto al 4° trimestre 2021	100	Riduzione 5% del valore iniziale (4° trimestre 2021)	100%: riduzione 5% 50%: riduzione tra il 2,5 ed il 4,99% 0% riduzione < del 2,50% nessuna rete	<p>Rilevato in Umbria il superamento delle soglie stabilite per la spesa farmaceutica, soprattutto per acquisti diretti con Determinazione direttoriale n. 7576 del 29/07/2021, veniva costituita, come sezione del CREVA, la Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica, con la mission di sviluppare un piano di azioni sinergiche, in grado di garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa fissati sia per la farmaceutica convenzionata, sia per la farmaceutica relativa agli acquisti diretti.</p> <p>Con DGR 30/03/2022, n. 305 venivano individuati, per l'anno 2022, i tetti relativi alla spesa farmaceutica convenzionata, alla spesa farmaceutica per gli acquisti diretti, alla spesa per i dispositivi medici e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva</p>
<p><b>Obiettivo 8</b> Attuazione del progetto di sostegno alla genitorialità di cui alla DGR.20/10/21, n. 985 concernente la presa in carico delle donne dalla gravidanza ai primi 3 anni di vita del neonato</p>	10	8.a) Attivazione del progetto nelle Zone Sociali n. 2 e n. 10	100	almeno 50 donne prese in carico a livello regionale	100%: > =50 donne 70%: 40 - 49 donne 50%: 25 - 39 donne 0% < di 25 donne	<p>Il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore nei primi sei mesi dell'anno ha posto in essere una serie di adempimenti che hanno consentito di realizzare l'obiettivo di che trattasi entro la fine del 2022</p>

- Direttore Massimo D'Angelo -  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Accelerazione delle spese di investimento previste in bilancio con attuazione di tutte le misure necessarie anche presso gli Enti attuatori per la realizzazione degli obiettivi/target da conseguire ai sensi della normativa di riferimento	35	1.a) Rispetto del cronoprogramma previsto	50	Rispetto del cronoprogramma	100% rispetto cronoprogramma 0% mancato rispetto	I destinatari effettivi dell'obiettivo trasversale di che trattasi per la Direzione sono 4 Servizi su 9 in base all'elenco trasmesso dalla Dott.ssa Marsilio con mail del 06.09.2022. Da quanto si evince dalle Relazioni illustrative e monitoraggi finali trasmessi dai Dirigenti della Direzione, 2 Servizi su 4 dichiarano di avere raggiunto l'obiettivo rispettando le tempistiche di cui ai cronoprogrammi e la capacità di pagamento (intesa come rapporto tra pagamenti e impegni dell'esercizio), riferita alle attività da svolgere in base ai CDR di assegnazione. I restanti 2 Servizi (SERVIZIO: Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore e SERVIZIO: Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare) hanno dichiarato il mancato raggiungimento, soprattutto per causa imputabile ai soggetti beneficiari dell'investimento
		1.b) Capacità di pagamento	50	Capacità di pagamento	100% se >=90 0% se < 90%	Si confronti quanto riportato per l'indicatore 1 a).
<b>Obiettivo 2</b> Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	15	2.a) Conciliazione debiti/crediti di competenza e conseguente certificazione riferiti al 2021 e alle annualità precedenti	100	Trasmissione dell'elaborato al Servizio competente nel rispetto dei tempi indicati con contestuale certificazione entro il 31.12.2022	100% trasmissione elaborato conciliato >= 90% 80% trasmissione elaborato conciliato >= 80% e < 90% 0% nessun invio ovvero trasmissione elaborato conciliato < 80%	Con nota trasmessa tramite mail del 30.01.2023 il Dirigente F.F., Dott. Stefano Strona, inviava la tabella riepilogativa riferita agli adempimenti connessi all'obiettivo trasversale di che trattasi, i cui destinatari effettivi erano già stati individuati nell'elenco trasmesso dalla Dott. ssa Marsilio con mail del 06.09.2022 (per la Direzione sono coinvolti 7 Servizi su 9). Dalle risultanze dell'attestazione inviata dal Dott. Strona, coincidenti con quanto rappresentato dai Dirigenti della Direzione Salute e Welfare nelle Relazioni illustrative e monitoraggi finali, l'obiettivo è stato raggiunto da 6 servizi su 7 (il Servizio Pianificazione programmazione e controllo strategico del SSR ha attestato con nota PEC 2902 del 5/1/2023 che il mancato rispetto della trasmissione della comunicazione al Servizio competente entro il 31.12.2022 è dipeso da causa non imputabile al Servizio, in quanto non è pervenuta nei tempi dovuti la certificazione controfirmata dal Consorzio SUAP, richiesta con nota pec prot. n. 257124 del 22/11/2022).

<b>Obiettivo 3</b> Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile	25	3.a) Invio risposta entro 15 gg da parte del Direttore sull'istanza inviata dal dipendente per la richiesta di attivazione del lavoro agile	100	Invio risposta entro 15 gg	100% invio risposta entro 15 gg 0% oltre 15 gg	L'obiettivo trasversale in oggetto è stato raggiunto da tutti i Servizi della Direzione Salute e Welfare, come risulta dalle Relazioni e monitoraggi trasmessi dai Dirigenti entro il 31.01.2023 e la comunicazione di analogo contenuto inviata con mail del 31.01.2023 del Dirigente del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane.
<b>Obiettivo 4</b> Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)	25	4.a) Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione	50	Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione	100% una valutazione per ciascun Servizio della Direzione	L'attestazione del raggiungimento dell'obiettivo da parte di tutti i Servizi della Direzione Salute e Welfare è stata comunicata dal RPCT con mail del 27.01.2023.
		4.b) Validazione e definizione degli obiettivi per i dirigenti regionali per l'anno 2022 e monitoraggio degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	50	Rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	100% se rispettate entrambe le tempistiche	L'attività di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti ed al personale di diretta assegnazione della Direzione è avvenuta nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP e, per quanto concerne gli analoghi adempimenti riferiti ai Dirigenti, dalle Relazioni illustrative e monitoraggi finali trasmessi si evince che tutti i Servizi della Direzione Salute e Welfare hanno raggiunto l'obiettivo di che trattasi.

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Implementazione delle comunicazioni con APP IO mediante invio di messaggi all'utente di avviso degli appuntamenti di prestazioni sanitarie	20	1.a) Lancio della campagna di marketing sociale	50	Lancio entro il 30/09/2022	100% entro 30/09/22 0% oltre il 30/09/22	Indicatore rinegoziato per quanto concerne il Valore Target. Con nota PEC del Direttore Regionale n. 216648 del 28/09/2022 è stato inviato alle Aziende Sanitarie regionali e a PuntoZero Scarl, per gli adempimenti di competenza, il Piano di marketing sociale per il servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. A partire dal 29/09/2022 è stata disponibile e attiva sul Portale Salute della Regione Umbria <a href="https://salute.regione.umbria.it/cms/">https://salute.regione.umbria.it/cms/</a> la pagina dedicata al servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. Il Piano ha previsto una serie di azioni coordinate per la comunicazione alla stampa, la comunicazione web e quella social ed ha come obiettivi quelli di favorire l'adesione dei cittadini all'ecosistema dei servizi digitali per la sanità, attraverso l'utilizzo dell'APP IO e di ridurre il fenomeno delle prestazioni sanitarie prenotate e non eseguite, attraverso l'invio di notifiche contenenti tutte le informazioni utili all'adempimento o all'annullamento delle prestazioni stesse

		1.b) Attivazione del servizio di avviso appuntamenti per le prestazioni sanitarie in APP IO	50	Disponibilità del servizio entro il 30/09/2022	100% attivazione entro il 30/09/22 0% oltre il 30/09/22	In data 31/08/2022 è stata collaudata una specifica funzionalità del sistema CUP che consente l'invio ai cittadini di un promemoria delle prenotazioni, mediante notifica su APP IO. Il verbale di collaudo è conservato agli atti del Servizio competente ed è stato trasmesso con nota formale di attivazione. Questa funzionalità consente di ricevere direttamente sul proprio telefono, in modalità sicura dal punto di vista della privacy, le informazioni salienti della prenotazione di una prestazione specialistica (visite, esami, ecc.). Il servizio è semplice da utilizzare, perché non richiede azioni da parte dell'utente, è sufficiente aver attivato la APP IO con le notifiche. Inoltre consente di ricevere l'informazione del luogo e data dell'appuntamento anche ai cittadini che sono inseriti in percorso di tutela e quindi in attesa di appuntamento ed ha l'ulteriore vantaggio di non avere costi aggiuntivi per il servizio sanitario, a differenza dei messaggi sms. Il servizio, secondo quanto dichiarato dalla Dirigente, Ing. Gamboni, è entrato definitivamente in esercizio nella prima settimana del mese di settembre 2022.
<b>Obiettivo 2</b> Aumento dei centri di pronto intervento sociale attivi h24	20	2.a) Aumento dei servizi di pronto intervento sociale attivi h24	100	Aumento di un servizio di pronto intervento sociale attivi h24	100% aumento di 1 servizio di pronto intervento sociale h. 24	Il Servizio competente ha provveduto a redigere l'atto di programmazione, adottato con DGR n. 768/2022, recante "Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni, con cui sono state destinate quota parte delle risorse afferenti alla macro-area povertà del Fondo Sociale Regionale (pari ad € 388.000,00) all'obiettivo operativo inerente l'aumento dei centri di Pronto Intervento H24 nel territorio regionale. Le risorse in questione, pari ad € 38.000,00, sono allocate al cap. 02899_5 del bilancio di previsione 2022/2024 (e.f. 2022). Con nota pec, prot. n. 229057 del 12.10.2022 il Servizio ha provveduto ad effettuare un monitoraggio presso le Zone Sociali al fine di verificare, tra l'altro, l'esistenza di servizi di pronto intervento sociale attivi h24. All'esito del monitoraggio il Comune di Città di Castello, capofila della Zona Sociale 1, è risultato attualmente privo di tale Servizio. Pertanto, con pec, prot. n. 248339 del 10.11.2022, rettificata per mero errore materiale con pec prot. n. 248343 del 10.11.2022 il Comune di Città di Castello ha chiesto di rendere disponibili le risorse di cui alla DGR 768/2022 per destinarle all'attuazione del servizio di pronto intervento sociale h24. Con DD n. 11671 del 12.11.2022 il Servizio, in coerenza con gli esiti del monitoraggio soprarichiamato e degli obiettivi stabiliti dal PIAO, ha accolto la richiesta del Comune di Città di Castello, in quanto attualmente privo di un servizio di pronto intervento sociale attivo h24. Con successiva DD n. 12271 del 24.11.2022 si è provveduto all'impegno e liquidazione delle somme soprarichiamate a favore del Comune di Città di Castello

<p><b>Obiettivo 3</b> Riorganizzazione delle CdC in base ai nuovi parametri ministeriali</p>	<p>10</p>	<p>3.a) Prima attuazione delle disposizioni ministeriali in materia di assistenza territoriale in almeno 2 CdC</p>	<p>100</p>	<p>Almeno 2 CdC attive entro il 31.12.2022.</p>	<p>100%: 2 CdC 50%: 1 CdC</p>	<p>L'Obiettivo è stato raggiunto grazie all'attivazione di n. 2 Case di Comunità: a) USL UMBRIA N. 1 - Distretto del Trasimeno: Casa della Comunità di Città della Pieve (Relazione Apertura CdC con nota pec dell'Azienda, acquisita in data 23/12/2022 al n. 281618 del protocollo regionale) con l'attivazione dei PDTA Diabete in modalità informatizzata e BPCO. a) USL UMBRIA N. 2 - Distretto di Foligno: Casa della Comunità di Trevi (Delibera del Direttore Generale n. 2020 del 23/12/2022, recante "DGR n. 857/2020: apertura Casa di Comunità di Trevi: Prof. Luciano Casciola"), con l'attivazione dei PDTA Diabete e BPCO.</p>
<p><b>Obiettivo 4</b> Messa in sicurezza della rete regionale dell'emergenza-urgenza</p>	<p>10</p>	<p>4.a) DGR di approvazione del nuovo assetto organizzativo della rete regionale dell'emergenza-urgenza</p>	<p>50</p>	<p>DGR entro 30/11/2022</p>	<p>100% entro il 30/11/22 75% entro il 15/12/22 50% entro il 31/12/22</p>	<p>Indicatore rinegoziato per quanto riguarda il VALORE TARGET (posticipato al 30.11.2022) Con DGR 803/2022 è stato recepito l'Accordo Stato Regioni del 01/08/2019 riguardante: "Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero"; "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservatorio Breve Intensiva"; "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovrappollamento in Pronto Soccorso". Con lo stesso provvedimento si dava mandato alla Direzione Salute e Welfare di costituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione, in base alle Linee di indirizzo nazionali suindicate, di un programma regionale integrato costituito da una fase di indirizzo e coordinamento e una fase attuativa presso le sedi dei "Pronto Soccorso" e dei DEA di I e II livello. Con DGR n. 1174 del 9.11.2022 recante "ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE REGIONALE DI EMERGENZA URGENZA - NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA RETE REGIONALE DELL'EMERGENZA- URGENZA" è stato delineato il nuovo assetto organizzativo della rete regionale dell'emergenza-urgenza stabilendo tra l'altro di istituire presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia, il DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE REGIONALE DI EMERGENZA URGENZA, al fine di agevolare la definizione del modello organizzativo della nuova rete, riconducendo la COUR 118 nell'ambito di tale Dipartimento interaziendale. Si fa rilevare che a tutt'oggi è fermo presso l'Assemblea Legislativa il DDL, recante il PSR 2022- 2026, adottato definitivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 793 del 01/08/2022, che prevede la riorganizzazione anche della rete dell'emergenza – urgenza, richiamata altresì nel nuovo Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale, preadottato con DGR n. 1418 del 30.12.2022 e trasmesso al Ministero per il parere preliminare. In tale provvedimento viene definita l'organizzazione della rete con Dipartimento interaziendale unico, COUR unica, le sedi di Pronto Soccorso, elisoccorso e postazioni di 118. E' stata stipulata dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, su mandato regionale, una convenzione con AREU per predisporre una proposta di revisione della rete dell'emergenza per le postazioni di emergenza</p>

		4.b) Pubblicazione della gara per il servizio di Elisoccorso regionale	50	Pubblicazione entro il 31/12/2022.	100% entro 31/12/22	<p>Con DGR 1174 del 9.11.2022 veniva definito, attraverso la istituzione del Dipartimento interaziendale regionale di emergenza-urgenza, il nuovo assetto organizzativo della relativa rete e con DGR 1175 del 9.11.2022 veniva approvato lo schema di convenzione tra ENAC, ENAC Servizi S.r.l. Unipersonale, Regione Umbria e Azienda Ospedaliera di Perugia, per l'affidamento in concessione di aree e infrastrutture presso l'Aeroporto di Foligno ai fini dell'attivazione del servizio regionale di Elisoccorso 118. A seguito della sottoscrizione della convenzione, con Determinazione dell'Amministratore Unico di Puntozero Scarl del 05/12/2022 avente ad oggetto "GARA REGIONALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ELISOCORSO IN UMBRIA - CODICE CIG: 9501550F17- INDIZIONE" è stata indetta apposita procedura telematica aperta per l'affidamento del Servizio di Elisoccorso in Umbria, disponendone ai sensi della vigente normativa, ai fini dell'indizione la pubblicazione su: - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie VContratti Pubblici - sui quotidiani indicati nel preventivo n. 202204548 di INFO Srl concessionaria IPZS, per l'importo di € 2.556,55 IVA inclusa; Con nota PEC del 12.01.2023 l'Amministratore unico di Puntozero Scarl comunicava che la gara per il Servizio di Elisoccorso regionale era stata bandita in data 9.12.2022 e che sarà presumibilmente aggiudicata entro il mese di maggio 2023.</p>
<p><b>Obiettivo 5</b> Revisione delle reti di patologia previste dal DM 70/2015 concernente gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.</p>	10	5.a) Revisione di almeno il 60% delle reti (tot. 5)	100	DGR di revisione di almeno 3 reti entro il 31/12/2022	<p>100% 3 reti 40% 2 reti 20% 1 rete 0% nessuna rete</p>	<p>Con DGR n. 1421 del 30/12/2022 è stata disposta: a) l'approvazione dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti 14/CSR del 24.01.2018) sul documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti"; b) l'approvazione del documento "Riorganizzazione Reti tempo dipendenti Regione Umbria" per procedere con la stesura dei Piani delle Reti come indicati nel cronoprogramma. 4 sono le reti tempo dipendenti prese in considerazione dal documento suindicato: - La Rete regionale per l'Infarto Miocardico Acuto (IMASTEMI); - La Rete regionale per il Trauma, - La Rete regionale per il trattamento dell'ICTUS - La Rete Neonatologica e Punti Nascita. La revisione delle reti di patologia e dei servizi clinici generali è prevista anche dal DDL recante "Piano sanitario Regionale 2022-2026", attualmente all'esame dell'Assemblea Legislativa, che ancora non ha completato l'iter di approvazione ed è richiamata anche nel nuovo Provvedimento generale di page 17 / 22 programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati approvato con DGR n. 1418/2022, trasmesso al Ministero della Salute per il parere preliminare. Di tali atti di programmazione si dovrà pertanto tenere conto nella elaborazione dei Piani delle Reti come previsto dalla DGR 1421/2022</p>

<p><b>Obiettivo 6</b> Ottimizzare il servizio di cambio del medico e del pediatra di base</p>	10	6.a) Rendere disponibile on line la procedura per il cambio del medico e del pediatra di base	100	Servizio disponibile entro il 31/12/2022	100% entro il 31/12/2022	Il servizio online è stato pubblicato ed è accessibile su web dal mese di luglio 2022. Dal mese di settembre 2022 è inoltre disponibile anche un cruscotto con le statistiche di utilizzo del portale. Con nota di attivazione inviata dal Servizio competente con PEC di luglio 2022 le Aziende sanitarie sono state informate di tale attivazione ed hanno pubblicato tutte le indicazioni e le istruzioni per gli utenti sui propri siti web. Si evidenzia un buon livello di utilizzo da parte degli utenti.
<p><b>Obiettivo 7</b> Efficientamento dei costi della farmaceutica (acquisti diretti)</p>	10	7.a) Riduzione nel 4° trimestre 2022 di almeno il 5% del costo pro-capite della spesa farmaceutica (acquisti diretti) rispetto al 4° trimestre 2021	100	Riduzione 5% del valore del costo pro-capite iniziale (4° trimestre 2021)	100%: riduzione 5% 50%: riduzione tra il 2,5 ed il 4,99% 0% riduzione < del 2,50%	Indicatore, valore target RINEGOZIATO. I dati rilevati sono ancora provvisori e si riferiscono alla spesa per distribuzione diretta. Risulta comunque un abbattimento della spesa media per singolo paziente di circa il 9% rispetto al 4° trimestre 2021, come si evince nel dettaglio dalla Relazione illustrativa finale, a cui si rimanda
<p><b>Obiettivo 8</b> Attuazione del progetto di sostegno alla genitorialità di cui alla DGR.20/10/21, n. 985 concernente la presa in carico delle donne dalla gravidanza ai primi 3 anni di vita del neonato</p>	10	8.a) Attivazione del progetto nelle Zone Sociali n. 2 e n. 10	100	almeno 50 donne prese in carico a livello regionale	100%: > =50 donne 70%: 40 - 49 donne 50%: 25 - 39 donne 0% < di 25 donne	Dall'interlocuzione intercorsa con i due Comuni attuatori del progetto Perugia (ZS n. 2) e Terni (ZS n. 10) (pec prot. 172804 del 22/07/2022) è stato confermato l'avvio delle attività concernenti la presa in carico delle donne dalla gravidanza ai primi 3 anni di vita del neonato a partire dal mese di ottobre 2022. Con nota regionale prot. 283858 del 28/12/2022 è stato richiesto ai Comuni interessati di fornire dati circa la realizzazione degli interventi, ed ai risultati raggiunti. I comuni hanno fornito il riscontro con le note: Comune di Terni pec prot. n. 0011703 del 17/01/2023 e Comune di Perugia pec prot. n. 0019877-2023 del 26/01/2023. I dati acquisiti indicano gli stati di avanzamento delle azioni attivate con la progettualità in questione. Per quanto attiene più specificatamente il valore target dell'obiettivo di che trattasi si dà atto che le prese in carico a livello regionale di donne, attraverso l'azione della baby newsletter per i bambini nati a partire dal 01/09/2022 (azione ricompresa nella progettualità), sono state un totale di n. 290.

- Direttore Luigi Rossetti -  
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,  
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Accelerazione delle spese di investimento previste in bilancio con attuazione di tutte le misure necessarie anche presso gli Enti attuatori per la realizzazione degli obiettivi/target da conseguire ai sensi della normativa di riferimento	35	1.a) Rispetto del cronoprogramma previsto	50	Rispetto del cronoprogramma	100% rispetto cronoprogramma 0% mancato rispetto	Il cronoprogramma è stato rispettato
		1.b) Capacità di pagamento	50	Capacità di pagamento	100% se >=90 0% se < 90%	La capacità di pagamento è stata rispettata
<b>Obiettivo 2</b> Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	15	2.a) Conciliazione debiti/crediti di competenza e conseguente certificazione riferiti al 2021 e alle annualità precedenti	100	Trasmissione dell'elaborato al Servizio competente nel rispetto dei tempi indicati con contestuale certificazione entro il 31.12.2022	100% trasmissione elaborato conciliato >= 90% 80% trasmissione elaborato conciliato >= 80% e < 90% 0% nessun invio ovvero trasmissione elaborato conciliato < 80%	Trasmesso elaborato conciliato
<b>Obiettivo 3</b> Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile	25	3.a) Invio risposta entro 15 gg da parte del Direttore sull'istanza inviata dal dipendente per la richiesta di attivazione del lavoro agile	100	Invio risposta entro 15 gg	100% invio risposta entro 15 gg 0% oltre 15 gg	Risposte inviate entro 15 gg
<b>Obiettivo 4</b> Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)	25	4.a) Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione	50	Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione	100% una valutazione per ciascun Servizio della Direzione	Valutazione dei rischi sui processi effettuata
		4.b) Validazione e definizione degli obiettivi per i dirigenti regionali per l'anno 2022 e monitoraggio degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	50	Rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	100% se rispettate entrambe le tempistiche	Entrambe le tempistiche rispettate

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Realizzazione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga (BUL)	25	1.a) Comuni dell'Umbria dove è realizzata l'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga	100	Incremento di almeno 10 Comuni	100% incremento >=10 comuni 0% < 10 comuni	Incremento di 15 Comuni
<b>Obiettivo 2</b> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all'uso efficiente dell'energia e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di perseguire l'obiettivo di "Riduzione annuale del consumo di energia	15	2.a) Riduzione TEP (unità di misura di energia) con riferimento ai bilanci energetici aziendali	100	Meno 250 TEP/anno	100% se < 250 TEP/anno	Meno 577,046 TEP/anno
<b>Obiettivo 3</b> Garantire percorsi di riqualificazione professionale, di inserimento e reinserimento lavorativo e di definizione di livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili attraverso l'attuazione del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)	10	3.a) Numero di beneficiari GOL	100	Almeno n. 3840 beneficiari	100% n. 3840 beneficiari 80% n. 3540 beneficiari 60% n. 3440 beneficiari 0% < n. 3440 beneficiari	n. 13.667 beneficiari di GOL
<b>Obiettivo 4</b> Sostenere il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione	25	4.a) Assegnazione di borse di studio a studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado	100	Almeno 10.000 borse assegnate	100% 10mila 80% < 9mila e >8mila 60% < 8mila e >7mila 0% < 7mila	n. 24.638 borse di studio
<b>Obiettivo 5</b> Garantire pagamenti misure strutturali e misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	25	5.a) Autorizzazioni di pagamenti a favore dei beneficiari delle misure PSR	100	Almeno 90 mln di euro	100% 90 Mln 80% < 90 e >80 Mln 60% < 80 e >70 Mln 0% < 70 Mln	Oltre 136 mln di euro

- Direttore Stefano Proietti Nodessi -  
DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Accelerazione delle spese di investimento previste in bilancio con attuazione di tutte le misure necessarie anche presso gli Enti attuatori per la realizzazione degli obiettivi/target da conseguire ai sensi della normativa di riferimento	35	1.a) Rispetto del cronoprogramma previsto	50	Rispetto del cronoprogramma	100% rispetto cronoprogramma 0% mancato rispetto	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha spese di investimento e comunque i cronoprogrammi di spesa previsti di competenza dei Servizi ricompresi nella Direzione sono stati rispettati
		1.b) Capacità di pagamento	50	Capacità di pagamento	100% se >=90 0% se < 90%	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha capacità di pagamento e comunque le richieste di pagamento di competenza dei Servizi della Direzione sono state tutte processate
<b>Obiettivo 2</b> Conciliazione dei rapporti di credito/debito nei confronti degli Enti locali, Enti strumentali e Società partecipate della Regione e invio documentazione al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi	15	2.a) Conciliazione debiti/crediti di competenza e conseguente certificazione riferiti al 2021 e alle annualità precedenti	100	Trasmissione dell'elaborato al Servizio competente nel rispetto dei tempi indicati con contestuale certificazione entro il 31.12.2022	100% trasmissione elaborato conciliato >= 90% 80% trasmissione elaborato conciliato >= 80% e < 90% 0% nessun invio ovvero trasmissione elaborato conciliato < 80%	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha rapporti di credito/debito da conciliare e comunque tutti i Servizi della Direzione hanno inviato gli elaborati richiesti entro il termine previsto, così come comunicato con email del 30.01.2023 dal Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi" con la quale è stata trasmessa la tabella riepilogativa delle note ricevute dalle strutture regionali competenti
<b>Obiettivo 3</b> Misure a supporto del benessere organizzativo per un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e per l'efficientamento dell'attività lavorativa attraverso lo strumento del lavoro agile	25	3.a) Invio risposta entro 15 gg da parte del Direttore sull'istanza inviata dal dipendente per la richiesta di attivazione del lavoro agile	100	Invio risposta entro 15 gg	100% invio risposta entro 15 gg 0% oltre 15 gg	Non sono pervenute istanze al Direttore al "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" per la richiesta di attivazione del lavoro agile da parte del personale direttamente assegnato allo stesso. Non si è reso pertanto necessario l'invio di alcuna risposta ai dipendenti
<b>Obiettivo 4</b> Misure programmate legate all'attuazione degli indirizzi previsti dal Piano triennale per la Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza e per il rafforzamento e valorizzazione del Ciclo della performance e degli strumenti e	25	4.a) Valutazione dei rischi per tutti i processi afferenti i Servizi della Direzione	50	Valutazione dei rischi per tutti i processi della Direzione	100% una valutazione per ciascun Servizio della Direzione	Con comunicazione del 27 gennaio 2023 la Dirigente del Servizio "Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio regionale di statistica" ha comunicato che tutti i Servizi della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" hanno effettuato la valutazione dei rischi per tutti i processi di propria competenza.

processi ad esso collegati (definizione e monitoraggio obiettivi)		4.b) Validazione e definizione degli obiettivi per i dirigenti regionali per l'anno 2022 e monitoraggio degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	50	Rispetto delle tempistiche previste dal SMVP	100% se rispettate entrambe le tempistiche	Con determinazione direttoriale n. 4909 del 18.05.2022 sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi per l'anno 2022 ai Dirigenti della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile". Con comunicazione email del 16 settembre 2022 sono stati trasmessi al Dirigente competente i monitoraggi semestrali al 31.08.2022 degli obiettivi relativi al Direttore e ai Dirigenti della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile". Successivamente, con determinazione direttoriale n. 9844 del 28.09.2022, si è provveduto alla ridefinizione e riassegnazione degli obiettivi per l'anno 2022 al Dirigente del Servizio "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale". Sono state infine rispettate tutte le tempistiche previste dal SMVP
---	--	---	----	--	--	--

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
<b>Obiettivo 1</b> Piano strategico regionale	15	1.a) Presentazione proposta di Piano Strategico Regionale alla giunta Regionale	100	Proposta di DGR entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.2022	La Giunta regionale con DGR n. 1409 del 28/12/2022 ha approvato, ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e della l.r. 16 febbraio 2010 n. 12, il "Rapporto Preliminare Ambientale" del Programma Strategico Territoriale, dando avvio al processo di VAS del Programma Strategico Territoriale quale parte integrante della procedura di formazione. Il documento recepisce al suo interno le strategie di sviluppo sostenibile redatte dal Servizio "Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali"
<b>Obiettivo 2</b> Aggiornamento del Piano regionale per la qualità dell'aria	15	2.a) Proposta di DGR di aggiornamento del Piano della qualità dell'aria con cronoprogramma interventi	100	Proposta di DGR entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.2022	L'aggiornamento del Piano Regionale per la qualità dell'aria è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 286 del 20/12/2022
<b>Obiettivo 3</b> Potenziamento del trasporto ferroviario per il collegamento delle aree urbane della Regione Umbria	20	3.a) Completamento dei lavori di raddoppio selettivo della tratta ferroviaria Perugia P.S.G.-Perugia S.Anna	60	Completamento lavori entro il 30.09.2022	100% entro il 30.09.22 0% oltre il 30.09.2022	I lavori sono stati completati nei tempi previsti
		3.b) Apertura tratta ferroviaria Perugia P.S.G.-Perugia S.Anna entro il 31.12.2022	40	Apertura tratta entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.22	La tratta ferroviaria è stata inaugurata il 13.09.2022 e riaperta alla circolazione il 14.09.2022
<b>Obiettivo 4</b> Revisione del Piano energetico regionale	15	4.a) Proposta di DGR di revisione del Piano energetico regionale	100	Proposta di DGR entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.2022	La proposta di DGR è stata redatta e inserita nella piattaforma regionale ADWEB al n. 2022/1329 (Codice pratica 2022-001-1329) Tipologia GDG in data 14 dicembre 2022

<b>Obiettivo 5</b> Completamento di importanti progetti di ricostruzione di opere pubbliche: Ospedali di Cascia e Norcia e Struttura per anziani ASP Fusconi – Lombrici – Renzi (Norcia)	25	5.a) Realizzazione struttura temporanea per anziani ASP Fusconi – Lombrici – Renzi (Norcia)	30	Aggiudicazione gara e avvio dei lavori entro il 30.09.2022	100% entro il 30.09.22 0% oltre il 30.09.2022	La consegna dei lavori è avvenuta in data 29 settembre 2022.
		5.b) Ricostruzione sisma 2016- Ospedale di Norcia	35	Approvazione Progetto a base di gara e aggiudicazione entro il 31.10.2022	100% entro il 31.10.22 0% oltre il 31.10.2022	La progettazione definitiva è stata approvata con D.D. n. 4900 del 18.05.2022. I lavori sono stati aggiudicati con D.D. n. 2163 del 14.10.2022 del Servizio Ricostruzione pubblica dell'U.S.R. Umbria
		5.c) Ricostruzione sisma 2016- Ospedale di Cascia	35	Approvazione progetto a base di gara e aggiudicazione entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.22	La progettazione definitiva è stata approvata con D.D. n. 7149 del 13.07.2022. I lavori sono stati aggiudicati con D.D. n. 2625 del 19.12.2022 del Servizio Ricostruzione pubblica dell'U.S.R. Umbria
<b>Obiettivo 6</b> Adozione del disegno di legge	10	6.a) Proposta di adozione del ddl alla Giunta regionale	100	Proposta entro il 31.12.2022	100% entro il 31.12.2022	La stesura rivista del DDL è stata oggetto di vari incontri tra il Dirigente del Servizio Bilancio e finanza e il Dirigente del Servizio Protezione civile ed emergenze ed è stata inoltrata al Servizio Bilancio e finanza in data 9 giugno 2022. La Dott.ssa Fontana, con email del 29 luglio 2022, ha comunicato la necessità di riesaminare il DDL nella versione del 9 giugno ma nel frattempo il Servizio Bilancio e finanza ha dovuto dare priorità a tutte le altre attività con scadenze perentorie (assestamento, rendiconto, Cortei dei Conti). Si evidenzia che nessun problema legato alla copertura finanziaria viene evidenziato in quella risposta. Soltanto con email del 4 novembre la Dott.ssa Fontana ha comunicato che il DDL potrà essere approvato solamente dopo che l'altro DDL sui canoni elettrici abbia concluso l'iter di approvazione in quanto ne costituisce la fonte di finanziamento. Si rappresenta pertanto (così come riportato nella DGR n. 1095 del 26/10/2022), che in base al principio generale evidenziato dall'OIV nella seduta del 10 ottobre 2022, il mancato raggiungimento dell'obiettivo in questione non può essere imputabile al valutato, in quanto è emerso un ostacolo non imputabile allo stesso.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento



#### AREA ISTITUZIONALE

##### ❖ **MISSIONI DEFR 2022-2024 di riferimento**

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

##### ❖ **Gli obiettivi strategici collegati**

- Avvio attuazione programmazione comunitaria 2021-2027
- Coordinamento dell'attuazione del PNRR e attuazione per le materie di competenza
- Riorganizzazione e valorizzazione delle risorse umane attraverso processi di formazione, incentivazione e comunicazione, al fine di favorire attività di programmazione e lavoro in team.

##### ❖ **Struttura coinvolta**

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

##### ❖ **Azioni intraprese, contesto di riferimento e risultati raggiunti**

**AZIONE: Completamento procedure concorsuali dirigenti a TD e avvio procedure dirigenti a tempo indeterminato e comparto a tempo indeterminato**

##### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

All'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2022-2024 (PIAO) è stato tra l'altro approvato, in una specifica sottosezione, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale con cui è proseguita la programmazione delle politiche del personale per il 2022-2024 con previsione di portare a completa attuazione delle procedure di reclutamento concorsuali tra cui quelle per il personale di qualifica dirigenziale.

In tale provvedimento erano previste le seguenti procedure concorsuali a TD:

- Politiche di sostegno alla digitalizzazione" presso la Direzione regionale "Sviluppo economico, Agricoltura, lavoro, istruzione, Agenda digitale
- Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR + PNRR presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo
- Provveditorato Gare e Contratti presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo.
- Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo, piano dei fabbisogni del personale e PNRR presso la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo
- "Demanio patrimonio e logistica" presso la Direzione regionale "Risorse programmazione cultura turismo
- "Riqualficazione urbana" presso la Direzione regionale " Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo".

A conclusione delle procedure relative agli avvisi pubblici sono state approvate nei termini previsti dal valore target cioè 30 giugno 2022, le graduatorie risultanti dall'attività di valutazione effettuata dalle competenti commissioni esaminatrici.

**AZIONE: Gestione misure Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU**

➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo istituito nel 2020 per fare fronte all'impatto socio-economico derivante dalla pandemia di COVID-19. Fornirà finanziamenti per un totale di 750 miliardi di euro, in primo luogo per finanziare la ripresa economica nell'UE. Si tratta di sovvenzioni e prestiti agli Stati membri concessi attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri sei programmi di spesa dell'UE per il periodo 2021-2027.

Tra gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, con particolare riferimento al restauro e

la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

In data 14/04/2022 è stato approvato l' avviso pubblico avente ad oggetto "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" unitamente alla relativa modulistica per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

**AZIONE: Avvio negoziato programmazione 2021/2027**

➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI**

Il quadro normativo che disciplina la politica di coesione dell'Unione per il periodo dal 2021 al 2027, nel contesto del quadro finanziario pluriennale, contribuisce all'assolvimento degli impegni assunti dall'Unione -articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) – al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Con la politica di coesione 2021-2027 l'Unione Europea si pone l'obiettivo di favorire una ripresa sostenibile e di garantire agli Stati dell'Unione una equilibrata transizione verde e digitale. Tali obiettivi saranno perseguiti promuovendo la coesione sociale, economica e territoriale in tutta l'Europa.

Facendo seguito alla notifica dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, effettuata dallo Stato alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022, la Regione Umbria ha elaborato il documento "UMBRIA 2030. Impresa, Persona, Territorio per una Crescita Sostenibile, Diffusa ed Inclusiva. Orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE+ 2021-2027" approvato dalla Giunta Regionale con DGR 181/2022 e DGR 302/2022 che, coerentemente con le norme vigenti, è stato oggetto di concertazione con le parti sociali – 21 marzo 2022, preliminare alla presentazione all'Assemblea legislativa secondo quanto disposto dalla L.R. 13/2000 - Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria e dalla L.R. 11/2014 - Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Disciplina dell'attività internazionale della Regione.

Il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione Umbria si inserisce nel quadro delle principali Strategie europee e nazionali - Green Deal europeo e Agenda 2030 ONU – che individuano nella transizione green, nella transizione digitale e nella coesione economica e sociale i temi sui quali costruire la declinazione programmatica per i prossimi sette anni.

Il PR si colloca all'interno delle priorità dettate dall'Accordo di Partenariato e dalle sfide tracciate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020, in complementarietà e sinergia con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Al fine del rispetto della condizione abilitante tematica applicabile al FESR - Buona governance della Strategia di specializzazione intelligente – S3, si è proceduto all'adeguamento della "Strategia Regionale di Ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" per il periodo 2021-2027. L'aggiornamento dell'attuale Strategia avviene in un periodo di particolare incertezza e volatilità del contesto geopolitico ed economico mondiale. La crisi pandemica prima, il conflitto Russia-Ucraina più recentemente, stanno determinando una serie di profonde trasformazioni, definendo una nuova geografia nelle catene di approvvigionamento globali, richiedendo nuovi approcci alla politica energetica, accelerando processi di digitalizzazione e riconversione del sistema produttivo. L'Umbria del prossimo decennio punta ad essere una regione del benessere, intelligente, circolare e creativa, e gli ambiti prioritari della S3 faranno riferimento proprio a queste quattro dimensioni, in cui l'Umbria si ritaglierà sempre più la propria specificità.

L'elaborazione del Programma FESR 21-27 ha visto il coinvolgimento delle Direzioni e dei Servizi regionali che hanno fornito contributi per le parti di competenza (obiettivi specifici, azioni e indicatori).



## AREA ECONOMICA

### ❖ MISSIONI DEFR 2022-2024 di riferimento

- Missione 14: Sviluppo economico e competitività
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 04: Istruzione e diritto allo studio
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### ❖ Gli obiettivi strategici collegati

- Favorire la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, mediante lo sviluppo dei servizi digitali e delle infrastrutture tecnologiche e migliorare le competenze digitali degli utenti
- Attivazione di misure specifiche per supportare le imprese umbre a riconvertirsi in ottica green
- Rilanciare l'occupazione regionale dopo l'emergenza covid-19
- Assicurare l'opportunità di accedere ad un'istruzione adeguata promuovendo il diritto allo studio scolastico e il diritto allo studio universitario
- Proseguire l'attuazione del PSR 2014-2022 ed avviare la programmazione del PSR 2023- 2027
- Potenziamento dell'offerta in coerenza con le nuove esigenze della domanda nazionale e internazionale con il completamento delle attività previste dal bando Umbriaperta.

### ❖ Valore Pubblico perseguito

- ✓ Offrire servizi pubblici digitali semplici, sicuri e di qualità, (tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini)
- ✓ Migliorare la sostenibilità ambientale regionale mediante la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti delle imprese
- ✓ Accrescere il benessere economico legato al settore turistico in Umbria, migliorando l'esperienza turistica nel territorio e aumentando i flussi turistici, salvaguardando il benessere ambientale

### ❖ Strutture coinvolte

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

## ❖ Azioni intraprese, contesto di riferimento e risultati raggiunti

### ***AZIONE: Realizzazione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga (BUL)***

***Valore pubblico: Offrire servizi pubblici digitali semplici, sicuri e di qualità, (tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini)***

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il piano strategico Banda Ultralarga ha l'obiettivo di sviluppare una rete in banda ultralarga sull'intero territorio nazionale per creare un'infrastruttura pubblica di telecomunicazioni coerente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attua le misure definite per la strategia nazionale anche attraverso la sua società *in house* Infratel Italia S.p.a. (di seguito "**Infratel**"). La mission di Infratel consiste nel curare i programmi di infrastrutturazione del Paese, in particolare con riferimento allo sviluppo della rete di banda ultralarga e dei servizi pubblici di connessione Wi-Fi nella cornice della Strategia Italiana per la banda ultralarga.

Tale strategia punta a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente in alcune aree del Paese, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia. L'intervento pubblico, in tali aree, è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultralarga.

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Nel 2022 in ulteriori n. 15 Comuni dell'Umbria (rispetto all'anno precedente) è stata realizzata l'infrastruttura passiva a banda ultralarga (BUL). Complessivamente sono stati completati i lavori in n. 70 Comuni Umbri.

Il dato è pubblicato (pagina 21 Tabella 5: situazione cantieri fibra) da Infratel Italia - Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A., società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo, nella relazione sullo "Stato di Avanzamento del piano strategico per la banda ultralarga al 31.12.2022, consultabile al link <https://bandaultralarga.italia.it/piano-banda-ultralarga-i-dati-sullo-stato-di-avanzamento-al-31-dicembre-2022/>

### ***AZIONE: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all'uso efficiente dell'energia e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di perseguire l'obiettivo di "Riduzione annuale del consumo di energia"***

***Valore pubblico: Migliorare la sostenibilità ambientale regionale mediante la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti delle imprese)***

#### ➤ **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Secondo i dati dell'Istat nel 2019 in regione la quota di valore aggiunto dei settori ad alta intensità energetica superava il 10 per cento, oltre un punto e mezzo in più rispetto alla media nazionale. Il dato

riflette il significativo contributo fornito dall'industria siderurgica e della lavorazione dei minerali non metalliferi. A tali settori è riconducibile anche larga parte delle emissioni di gas a effetto serra, la cui rilevanza in Umbria è più accentuata rispetto al resto del Paese.

Il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE (European Union Emissions Trading System; EU ETS), introdotto nel 2005, prevede la fissazione di un tetto complessivo alle emissioni di gas a effetto serra nei paesi aderenti. Ogni anno gli impianti soggetti al sistema devono procurarsi una quantità di permessi sufficiente a coprire le proprie emissioni; i certificati possono essere acquistati tramite asta o sul mercato secondario e il prezzo è determinato dall'equilibrio tra domanda e offerta. La progressiva riduzione del tetto complessivo alle emissioni assicura il calo delle stesse, in linea con gli obiettivi europei di politica ambientale.

Il sistema riguarda gli impianti di maggiore dimensione dei settori a più elevata intensità di energia. Le imprese più esposte alla concorrenza estera ricevono una quota di certificati a titolo gratuito per ridurre il rischio di rilocalizzazione delle produzioni in paesi con regolamentazioni meno restrittive (carbon leakage). Secondo i dati dell'ISPRA, nel periodo 2005-2020 gli impianti italiani soggetti all'ETS (poco meno di 1.000 nel 2020) sono stati responsabili di circa il 37 per cento delle emissioni nazionali di gas a effetto serra<sup>2</sup>.

Nel 2020 in Umbria erano presenti 18 impianti industriali soggetti all'ETS, con emissioni pari a 2,3 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, l'1,8 per cento del totale nazionale (tav. a2.5). Quasi la metà delle emissioni sono state prodotte dai cementifici, un quarto dalle imprese energetiche; il resto è ripartito tra le produzioni metallurgiche e quelle di vetro e ceramica. A queste ultime è riconducibile la componente più numerosa di impianti ETS.

L'evidenza empirica disponibile suggerisce che il sistema ETS è stato efficace nel ridurre le emissioni di gas clima-alteranti. In Umbria tra il 2005 e il 2019 il volume di tali emissioni si è dimezzato; la flessione, più intensa rispetto alla media italiana (-38 per cento), è da attribuirsi principalmente agli impianti energetici e del cemento (figura, pannello b).

Nel periodo della doppia recessione le emissioni si sono ridotte più che proporzionalmente rispetto al calo dell'attività economica, mentre sono cresciute nel periodo di ripresa; nel 2020 sono tornate a flettere (di oltre un decimo). Il rapporto tra emissioni soggette a ETS e valore aggiunto può essere considerato una misura dell'esposizione diretta dell'economia regionale ai costi della regolamentazione.

Secondo nostre elaborazioni riferite al 2019, gli impianti ETS localizzati in Umbria hanno prodotto 125,4 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per milione di euro di valore aggiunto, un dato superiore del 45 per cento rispetto alla media nazionale; oltre a un'intensità emissiva degli impianti umbri superiore di circa l'11 per cento, vi concorre la maggiore incidenza degli stabilimenti ETS sull'industria regionale e il peso più elevato del settore industriale sul complesso del valore aggiunto.

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

La Regione Umbria ha sostenuto con risorse comunitarie FESR 2014-2020 interventi volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per ridurre i consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Dalle relazioni finali dei progetti realizzati nel 2022, conclusi e rendicontati, si evince una riduzione di emissioni di gas clima alteranti pari a 577,046 TEP/anno.

**AZIONE: Garantire percorsi di riqualificazione professionale, di inserimento e reinserimento lavorativo e di definizione di livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili attraverso l'attuazione del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)**

### ➤ CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2020 sul mercato del lavoro umbro, così come su quello nazionale, sono ben visibili gli effetti della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da covid-19, con importante calo dell'occupazione che, dato il blocco dei licenziamenti, ha riguardato unicamente la componente flessibile. L'occupazione umbra, dopo la rilevante crescita dell'anno precedente (+8.000), nel 2020 si attesta in media a quota 356.000 unità, 7.000 unità al di sotto di quella registrato l'anno precedente. In termini di variazione percentuale la flessione registrata in Umbria (-1,8%) è in linea con la media delle regioni centrali e leggermente più contenuta di quella dell'intero paese (-2,0%).

A fronte della flessione occupazionale il numero delle persone in cerca di lavoro non è aumentato e, anzi, è continuato a scendere portandosi a quota 32.000, con una flessione di 2.000 unità che in termini percentuali (- 5,5%) risulta tuttavia meno marcata di quella rilevata a livello nazionale (-10,5%). Attualmente sono 16.000 gli ex occupati, 10.000 gli ex-inattivi e 6.000 i privi di esperienze di lavoro. A seguito di tali dinamiche il tasso di occupazione umbro nella fascia 15-64 anni è sceso al 63,5% (-1,1 punti), un dato sensibilmente superiore al dato medio nazionale (58,1%) e di circa un punto più elevato della media delle regioni centrali (62,7%). Il tasso di disoccupazione è anch'esso leggermente sceso attestandosi all'8,2% (-0,3 punti), un valore di 2 decimi superiore alla media del Centro (8%, -0,7 punti) ma un punto inferiore alla media nazionale (9,2%, 0,8 punti).

La flessione dell'occupazione del 2020 si riscontra sia nella componente femminile, che fa registrare un 1,7% (161.000, -2.000 unità), sia in quella maschile, per la quale il calo è del 1,9% (196.000, -4.000 unità). La contrazione della disoccupazione, invece, ha interessato quasi esclusivamente le donne (17.000, -7,4%; gli uomini sono 15.000, -3,3%). Il tasso di occupazione maschile è sceso al 70,2% (-1,3 punti rispetto al 2019), mentre quello di disoccupazione è rimasto quasi invariato al 7,1% (-0,1 punti). Per le donne è calato sia il tasso di occupazione - ora pari al 56,9% (-1,1 punti) – sia quello di disoccupazione, ora al 9,4% (-0,6%). Il confronto con le altre regioni mostra che la condizione occupazionale degli uomini umbri è in linea con quella che in media si riscontra nelle regioni centrali. Per le donne umbre il confronto con il centro evidenzia un livello occupazionale superiore.

Nel 2020, la flessione dell'occupazione, date anche le restrizioni che hanno ostacolato un comportamento "attivo", ha generato una crescita del numero delle non forze di lavoro in età attiva, ora pari a 166.000 (+7.000, -4,4%) con conseguente aumento del tasso di inattività (30,7%, +1,4 punti), che continua tuttavia ad essere inferiore sia a quello medio del Centro (31,7%) che di quello nazionale (35,9%). A crescere è principalmente il numero delle "forze di lavoro potenziali" (32.000 unità, +6.000) - comunemente identificate come "disoccupazione scoraggiata"; il numero dei "lavoratori non occupati potenzialmente impiegabili" - dato dalla somma tra le forze di lavoro potenziali e le persone in cerca di lavoro - è pertanto risalito a quota 63.000 unità, 4.000 in più del corrispondente periodo del 2019 e pari a quello che si registrava nel 2018.

Tale numerosità, oggetto delle misure di politiche attive del lavoro, rappresenta il 15,1% delle forze di lavoro (reali e potenziali), un'incidenza cresciuta di oltre un punto nell'ultimo anno che risulta più contenuta della media del Centro (15,8%) e ben distante da quella nazionale (19,9%).

La crescita del numero di lavoratori non occupati potenzialmente impiegabili – a differenza della sola componente disoccupata – si registra sia per le donne (35.000, +2.000) che per gli uomini (28.000, +2.000), ma il fenomeno continua a risultare sensibilmente più diffuso per le donne (17,9% a fronte del 12,6% per gli uomini) così come più diffusa risulta l'inattività (37% a fronte di 24,2%) aumentata sensibilmente nel 2020 per entrambi i sessi.

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Con le azioni intraprese sono stato garantiti n. 13.667 percorsi di riqualificazione professionale, di inserimento e reinserimento lavorativo e di definizione di livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili attraverso l'attuazione del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL).

Il Piano attuativo di GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - della Regione Umbria (PAR Umbria) attua gli interventi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori nell'ambito del Programma GOL che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, da considerarsi in una logica integrata ed in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) volto a rinnovare la rete dei servizi per il lavoro, migliorare l'integrazione dei sistemi informativi e in generale, aumentare la prossimità ai cittadini e l'erogazione di interventi personalizzati.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL i centri per l'impiego regionali hanno preso in carico (assessment, patto di servizio e assegnazione cluster) n. 13.667 beneficiari di GOL (Perugia: n. 4966; Città di Castello: n.1977; Terni: n. 3056; Foligno: n. 2938; Orvieto: 730).

A seguito del servizio di assessment, per ciascuno dei 13.667 beneficiari sono stati definiti: il profilo di occupabilità contenente le informazioni utili ad indirizzare l'utente al percorso di Reinserimento lavorativo (Ready to work), l'analisi dello skill gap, ovvero delle competenze da aggiornare o acquisire per favorire la ricollocazione del lavoratore, l'analisi della complessità del bisogno individuale relativa alla presenza di condizioni di svantaggio sociale e vulnerabilità.

In esito all'assessment, i n. 13.667 beneficiari sono stati assegnati ai seguenti "cluster":

- n. 8385 assegnati al Cluster 1: reinserimento lavorativo;
- n. 3661 assegnati al Cluster 2: aggiornamento (upskilling);
- n. 1463 assegnati al Cluster 3: riqualificazione (reskilling);
- n. 158 assegnati al Cluster 4: lavoro e inclusione:

***AZIONE: Sostenere il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione***

### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il settore "Istruzione", ricompreso nel novero dei 29 settori in cui i Conti pubblici territoriali classificano la spesa pubblica, identifica la quantità di spesa effettivamente erogata per interventi che comprendono: amministrazione, funzionamento e gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica e universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la promozione di iniziative di

cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'azione di sostegno al diritto allo studio si è sostanziata mediante l'assegnazione n. 24.638 borse di studio destinate agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022.

#### **AZIONE: Garantire pagamenti misure strutturali e misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020 è stato adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015. Con DGR n. 1302 del 7/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022) 8274 final del 11/11/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020 (PO11.1) la cui dotazione finanziaria ammonta ad euro 1.195.326.465 di cui euro 33.915.128 di risorse EURI (European Union Recovery Instrument).

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'azione ha prodotto pagamenti a favore dei beneficiari delle misure del PSR per un importo di oltre 136 mln di euro. I dati di spesa riferiti al 2022 sono stati forniti e certificati dall'Organismo Pagatore AGEA (e monitorati anche sulla base dei decreti di pagamento emessi nel corso del 2022) e confluiranno nella relazione di attuazione annuale (RAA), in corso di predisposizione, che, ai sensi dell'art. 50 del regolamento comunitario 1303/2013, entro il 30/06/2023, sarà presentata alla Commissione europea per la rendicontazione dei risultati del precedente anno civile.

#### **AZIONE: Impiego di tutte le risorse assegnate dalla Regione con il Bando Umbriaperta da parte delle imprese turistiche destinatarie dei finanziamenti finalizzato all'incremento del turismo in Umbria.**

#### **Valore pubblico: Accrescere il benessere economico legato al settore turistico in Umbria, migliorando l'esperienza turistica nel territorio e aumentando i flussi turistici, salvaguardando il benessere ambientale**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Bando è finalizzato a sostenere gli investimenti utili alla riapertura delle imprese ricettive umbre colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal conseguente blocco dei flussi turistici a seguito del lock down. Obiettivo del Bando è sostenere gli investimenti delle imprese ricettive umbre colpite dal crollo delle presenze e del fatturato nel 2020 pari almeno al 15% in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, nonché a sostenerne le iniziative di promo-commercializzazione volte all'aumento della permanenza media dei potenziali clienti.

La dotazione finanziaria è pari ad € 8.000.000,00 stanziati da Regione Umbria a valere sul bilancio Regionale 2020 – 2022 sulle risorse del POR-FESR 2014-2020 Asse 3– Azione 3.2.1 e 8.2.1

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'azione in esame si è tradotta in un incremento della platea di strutture ricettive beneficiarie del contributo relativo a "Miglioramento complessivo dell'offerta di ricettività", pari a n. 157 strutture al 31 dicembre 2022. Il progetto non è ancora completato a seguito delle proroghe concesse.

Al progetto, inoltre, sono state destinate risorse finanziarie nettamente superiori a quelle dello stanziamento iniziale. L'ulteriore stanziamento di risorse ha fatto sì che venissero dilazionati i termini per il completamento dei lavori.



## AREA CULTURALE

### ❖ MISSIONI DEFR 2022-2024 di riferimento

- Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### ❖ Gli obiettivi strategici

- Rilanciare il settore museale e bibliotecario puntando anche sui servizi culturali digitali

### ❖ VALORE PUBBLICO connesso

- ✓ Incrementare la fruizione dei luoghi della cultura da parte delle famiglie

### ❖ Struttura coinvolta

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

### ❖ Azioni intraprese, contesto di riferimento e risultati raggiunti

***Azione: Rafforzare il comparto della cultura come elemento di attrazione per il turismo a misura delle famiglie.***

***Valore pubblico perseguito: Incrementare la fruizione dei luoghi della cultura da parte delle famiglie***

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il patrimonio culturale e naturale dell'Umbria è il risultato della sedimentazione di espressioni culturali e creative, appartenenti ad epoche diverse, ed oggi include siti monumentali, archeologici e naturali, musei, edifici storici, opere d'arte, letterarie e musicali, centri storici, teatri e luoghi della creatività contemporanea. L'Umbria presenta inoltre un paesaggio caratterizzato da città acropoli, con le sole eccezioni di Foligno, Città di Castello e Terni, snodi nelle valli nord, sud e centro del territorio regionale, di impianto urbanistico rinascimentale.

Tale variegato patrimonio viene quotidianamente fruito da cittadini e turisti, contribuendo ad arricchire la vita dei singoli ed il capitale sociale e culturale della comunità regionale.

La cultura, nelle sue varie accezioni e relazioni con il contesto socio-economico regionale, si conferma come uno dei principali elementi trainati della Regione, oltre ad essere un elemento di elevazione sociale e civile, nonché un catalizzatore identitario per la collettività e l'Umbria è tra le regioni con la maggiore percentuali di musei, monumenti e luoghi della cultura.

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Umbria culture for family intende facilitare la fruizione del patrimonio culturale, grazie ad operatori specializzati che offrono proposte innovative e un'attenzione particolare alle famiglie con bambini e

bambine fino a 14 anni, “rendendo a misura di famiglie” sia i luoghi della cultura sia le varie manifestazioni culturali organizzate e promosse in Umbria.

Per rendere concreto questo progetto, è stato tracciato un percorso di qualità che si è avvalso delle competenze del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia e di un Comitato tecnico scientifico, che ha portato alla realizzazione di un disciplinare per la concessione di un marchio attribuibile a enti e organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della cultura e dello spettacolo nello spirito family friendly.

Nel corso del 2022 sono stati quindi avviati i procedimenti su istanza di parte per la concessione del marchio e le attività di informazione e comunicazione a supporto del progetto.

Sono state, pertanto, accreditate tutte le strutture e le manifestazioni per le quali era stata inoltrata formale richiesta di adesione al progetto Umbria culture for family. L'opera di sensibilizzazione e di informazione sul progetto ha portato ad un numero di richieste superiori del previsto: sono state infatti accreditate 47 strutture e manifestazioni.

Inoltre Per stimolare l'offerta di iniziative, servizi e attività nonché di eventi da parte degli operatori culturali della regione è stato realizzato uno specifico percorso formativo loro dedicato a cura della società FORMA. Azione srl, dal 7 febbraio al 13 maggio 2022. I corsi sono stati attivati per un totale di 41 moduli.

Il percorso formativo, seppur concluso, è ancora fruibile poiché sul sito del progetto sono stati caricati i materiali didattici prodotti.



## AREA TERRITORIALE

### ❖ **MISSIONI DEFR 2022-2024 di riferimento**

- Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 11: Soccorso civile
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### ❖ **Gli obiettivi strategici**

- Allineamento del Piano strategico regionale con la strategia dello sviluppo sostenibile
- Attivare il maggior numero di cantieri per la ricostruzione di opere pubbliche e accelerazione della ricostruzione pesante sisma 2016
- Completamento della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile mediante l'adozione di uno specifico disegno di legge
- Aggiornamento del Piano regionale per la qualità dell'aria entro il 2022 ed avvio attuazione delle misure da realizzare nell'arco di tre annualità, come previsto dall'accordo tra Regione Umbria e Ministero
- Miglioramento dei collegamenti del trasporto ferroviario, di quello pubblico locale e stradale e riequilibrio economico finanziario del servizio
- Revisione del Piano energetico regionale ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'agenda 2030

### ❖ **VALORE PUBBLICO connesso**

- ✓ **Sostenere la rinascita economica e sociale delle aree colpite dal sisma 2016**
- ✓ **Migliorare il servizio pubblico dei trasporti**

### ❖ **Struttura coinvolta**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

### ❖ **Azioni intraprese, contesto di riferimento e risultati raggiunti**

#### ***AZIONE: Piano strategico regionale***

##### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il 1° luglio 2021 è entrato in vigore il quadro regolamentare comunitario relativo alle politiche di coesione per il 2021-2027. Esso comprende:

- il Regolamento sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) - Reg. (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021;
- il Regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione (FC) - Reg. (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021;
- il Regolamento Interreg recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (CTE) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno Reg. (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021;

- il Regolamento sulle Disposizioni comuni, che fornisce un quadro giuridico comune a tutti i fondi a gestione concorrente: il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e il Fondo per una transizione giusta, nonché regole finanziarie applicabili al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti e al Fondo per la Sicurezza interna - Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

Va osservata la mancata inclusione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) nel Regolamento recante disposizioni comuni sui fondi. Ciò richiederà, sia a livello nazionale che a livello regionale, un maggiore impegno in termini di coordinamento degli interventi essenziale per promuovere le sinergie tra sviluppo rurale e sviluppo territoriale e convergere efficacemente sulle azioni in favore della crescita sostenibile, in coerenza con gli impegni dell'Unione Europea e di ciascuno Stato membro rispetto all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

La Regione ha approvato, ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e della l.r. 16 febbraio 2010 n. 12, il "Rapporto Preliminare Ambientale" del Programma Strategico Territoriale, dando avvio al processo di VAS del Programma Strategico Territoriale quale parte integrante della procedura di formazione. Il documento recepisce al suo interno le strategie di sviluppo sostenibile redatte dal Servizio "Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali".

### **AZIONE: Aggiornamento del Piano regionale per la qualità dell'aria**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI**

Il Piano regionale della qualità dell'aria rappresenta la risposta ai continui sforamenti del livello di polveri sottili che da tempo interessa alcune zone del territorio regionale

Dai dati della rete di monitoraggio regionale emerge come sia imprescindibile intervenire sul fronte dei trasporti per persone e merci, responsabili del 30-40% della percentuale di polveri fini in atmosfera nelle nostre città, e su quello del riscaldamento domestico e dell'efficienza energetica.

Il Piano coinvolge sia i singoli cittadini, invitandoli a modificare i propri comportamenti, sia i Comuni, chiamati a una riorganizzazione delle proprie politiche e a interventi strutturali.

L'obiettivo del miglioramento complessivo dell'aria su tutto il territorio regionale viene perseguito con un pacchetto di misure graduali. Il Piano, infatti, prevede la riduzione graduale del traffico urbano e la chiusura progressiva al traffico pesante nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno e Corciano, il passaggio a nuovi sistemi di riscaldamento ad alta efficienza al posto di caminetti e stufe tradizionali alimentate a legna allo scopo di abbattere la concentrazione di polveri sottili e degli altri inquinanti.

Le priorità sono state individuate nella riduzione delle concentrazioni di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) nell'area urbana di Perugia e Terni, di polveri fini (Pm<sub>10</sub>) nell'area urbana di Perugia, Terni e Foligno, dei livelli di benzo[a]pirene a Terni.

Nel Piano sono state definite diverse tipologie di azione. Le misure tecniche di base, definite "pacchetto minimo", rappresentano la condizione base per il raggiungimento dell'obiettivo del non superamento dei limiti di concentrazione di polveri fini e biossido di azoto stabiliti dalla normativa e si possono così riepilogare:

- **Traffico** - Il Piano si pone l'obiettivo di ridurre ogni cinque anni l'incidenza percentuale dei veicoli che circolano in città nelle aree urbane attraverso una graduazione correlata ai volumi di traffico della zona di riferimento anche mediante il potenziamento del trasporto di passeggeri su ferrovia;

- **Traffico pesante** - Nelle aree urbane di Perugia, Corciano, Foligno e Terni è prevista la chiusura al traffico pesante (maggiore a 35 quintali) al fine di le emissioni
- **Pulizia strade** nei Comuni in cui si è registrato il maggior numero di superamenti di concentrazione in atmosfera di polveri fini tenuto conto di studi specifici dai quali risultano un risollevarimento in termini percentuali importanti delle polveri da traffico;
- **Riscaldamento** - Per ridurre le emissioni dovute alla combustione della legna, che contribuisce al superamento delle polveri fini nel periodo invernale nei comuni di Perugia, Corciano, Foligno e Terni, il Piano prevede misure che sostengono la progressiva sostituzione di caminetti e stufe tradizionali con sistemi ad alta efficienza, con l'obiettivo di ammodernare il 60% degli impianti entro il 2015 e l'80% entro il 2020. Nella Valle umbra e nella Conca ternana, si ipotizza una riduzione del 20% ogni 5 anni in favore dei sistemi ad alta efficienza.

L'aggiornamento del Piano Regionale per la qualità dell'aria è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 286 del 20/12/2022.

**AZIONE: Potenziamento del trasporto ferroviario per il collegamento delle aree urbane della Regione Umbria**

**Valore pubblico perseguito: Migliorare il servizio pubblico dei trasporti**

➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

La crisi economica generata dal Covid ha accelerato le azioni per recuperare il ritardo storico della Regione sotto il profilo infrastrutturale, nella consapevolezza che è impossibile attivare dinamiche positive di sviluppo economico, di sviluppo locale, laddove la mobilità di persone e merci è limitata e faticosa.

La Giunta Regionale si è adoperata sul versante ferroviario dal suo insediamento. Un impegno che ha portato a risultati evidenti considerato che sono ormai 2 i corridoi di accesso per l'Umbria all'alta velocità ferroviaria italiana: Orte e Perugia. Questo per la Regione è sia un punto di partenza e sia, al tempo stesso, un traguardo insperabile fino a qualche tempo fa. Di fatto, il poter accedere direttamente al servizio dei treni veloci e raggiungere in poco tempo città come (ad esempio) Milano rende l'Umbria meno isolata.

L'impegno della Giunta, però, non si è fermato all'attivazione dei Frecciarossa e, difatti, sul "nodo" cruciale dei treni veloci si è agito con determinazione per favorire la realizzazione dell'Alta Velocità di Rete (AVR) Roma–Ancona da cui il sistema economico umbro trarrebbe grandissimo giovamento, attraverso, altresì, interventi sulle tratte ferroviarie di interesse regionale secondo la tabella che segue:

Interventi infrastrutturali ferroviari strategici di interesse regionale		
Intervento	Mln di C	Avanzamento
FCU – raddoppio Perugia P.S. Giovanni – Perugia S. Anna	25,13	Lavori in corso del II lotto – conclusione 1° semestre 2022
FCU – tratta Città di Castello – Perugia PSG	42,90	Rinnovo armamento e adeguamento sede ferroviaria – lavori in ultimazione
FCU – tratta Città di Castello – Perugia PSG	24,68	Progettazione ERMTS in completamento
FCU – tratta San Sepolcro–Città di Castello e Perugia–Terni	163, 00	Lavori in corso di definizione per quanto concerne il rinnovo dell'armamento, l'adeguamento della sede ferroviaria e l'ERMTS
Intervento di sistemazione a PRG della Stazione di Ponte S. Giovanni PG	13,05	Lavori in corso con fine prevista per il 2° semestre 2022

➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

L’Azione è stata attuata mediante completamento dei lavori di raddoppio selettivo della tratta ferroviaria Perugia P.S.G.-Perugia S.Anna . Detta tratta ferroviaria stata inaugurata il 13.09.2022 e riaperta alla circolazione il 14.09.2022.

**AZIONE: Revisione del Piano energetico regionale**

➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI**

L’Agenda 2030, adottata nel 2015 dai Paesi membri delle Nazioni Unite e intitolata “Trasformare il nostro mondo”, prosegue la direzione avviata dall’Accordo di Parigi, orientandosi verso uno sviluppo sostenibile, basato su 17 Obiettivi - principi “rivoluzionari” - dalla portata applicativa complessa, di cui l’Italia ha voluto farsi interprete con l’approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Nel 2018 a livello europeo sono venuti a compimento i lavori per l’aggiornamento al 2030 (Framework 2030) degli obiettivi energetico-climatici previsti per il 2020 (cosiddetto Pacchetto energia-clima 20-20-20). Si sono così stabiliti nuovi ambiziosi obiettivi di efficienza energetica, riduzione delle emissioni di CO2 e diffusione delle fonti rinnovabili. In particolare, il Quadro 2030 per il clima e l’energia comprende obiettivi comuni europei per il periodo dal 2021 al 2030, verso una strategia a lungo termine che porterà a raggiungere l’impatto zero sul clima entro il 2050. Gli obiettivi chiave del Framework 2030, sono:

- una diminuzione delle emissioni di gas serra del 40% (rispetto al 1990);
- l’aumento al 32% della quota di fonti rinnovabili sul totale;
- il miglioramento dell’efficienza energetica del 32,5 %.



Gli sfidanti obiettivi europei nel medio (2030) e lungo termine (2050) – così come esplicitati e fatti propri nel PNIEC, Piano Nazionale Energia e Clima – richiedono una riflessione approfondita, soprattutto con riferimento all’orizzonte temporale 2050, nel quale si prefigura uno scenario rivoluzionario: il fabbisogno elettrico dovrà essere soddisfatto solamente - o quasi - da FER (Fonti energetiche rinnovabili), ciò comportando una declinazione nuova e assolutamente sfidante sia del modo di consumare, sia di quello di produrre energia.

Sarà definito il potenziale geotermico (GJ/m2) dell’area pilota di Castel Viscardo, secondo stime tecniche uniformi e coordinate a livello europeo con il progetto Hotlime-GeoERA unitamente alla sinossi di normative esistenti a livello europeo.

Il PNIEC impone difatti l’obbligo per le Regioni di individuare aree idonee alla produzione, per le quali il legislatore ipotizza, fin da adesso, modalità autorizzative estremamente semplificate. Ciò – seppur avversato dalla Regione nella fase di partecipazione – richiede uno sforzo sinergico da parte di tutti gli attori. Le direttrici della nuova pianificazione saranno sicuramente la riduzione del fabbisogno (CFL) e l’incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile – sia essa elettrica o termica – per conseguire non tanto l’obiettivo 2030 che, dalle prime simulazioni, appare raggiungibile senza eccessivi sforzi, quanto l’obiettivo 2050 che impone una rivoluzione energetica.

All'interno di tale contesto normativo si inserisce il piano energetico ambientale della Regione Umbria teso a declinare in termine effettività le modalità di attuazione tra le diverse soluzioni tecniche definite a livello nazionale in materia di efficientamento energetico e tutela ambientale.

**La proposta di DGR è stata redatta e inserita nella piattaforma regionale ADWEB al n. 2022/1329 (Codice pratica 2022-001-1329)**

**AZIONE: Completamento di importanti progetti di ricostruzione di opere pubbliche: Ospedali di Cascia e Norcia e Struttura per anziani ASP Fusconi – Lombrici – Renzi (Norcia)**

**Valore pubblico perseguito: Sostenere la rinascita economica e sociale delle aree colpite dal sisma 2016**

#### ➤ CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione continua a approfondire sforzi importanti per garantire la rinascita economica e sociale delle aree colpite dal sisma del 2016. Interventi significativi sono stati promossi nel 2020 attraverso la Strategia delle Aree Interne (SNAI) e mediante uno stretto coordinamento con l'Ufficio del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nella programmazione delle azioni a sostegno delle popolazioni e delle imprese in quelle aree.

Per quanto riguarda la ricostruzione di opere pubbliche, la Regione sta portando a termine importanti progetti di ricostruzione: dagli ospedali di Norcia e Cascia al polo scolastico e Basilica di Norcia, all'abbazia di Sant'Eutizio di Preci.

Sono stati conseguiti anche importanti risultati sul fronte istituzionale, che permetteranno l'afflusso di importanti risorse nel corso dei prossimi anni. Nelle aree del cratere umbro è stato possibile attivare con il Ministero per la Coesione un contratto istituzionale di sviluppo che ha destinato nell'immediato 22,4 milioni di euro per opere di riqualificazione urbana e per la ripresa socio-economica.

#### ➤ RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito si riportano i risultati conseguiti nell'anno 2022:

- 1- Realizzazione struttura temporanea per anziani ASP Fusconi – Lombrici – Renzi (Norcia): La consegna dei lavori è avvenuta in data 29 settembre 2022;
- 2- Ricostruzione sisma 2016 - Ospedale di Norcia: La progettazione definitiva è stata approvata con D.D. n. 4900 del 18.05.2022. I lavori sono stati aggiudicati con D.D. n. 2163 del 14.10.2022 del Servizio Ricostruzione pubblica dell'U.S.R. Umbria;
- 3- Ricostruzione sisma 2016- Ospedale di Cascia: La progettazione definitiva è stata approvata con D.D. n. 7149 del 13.07.2022. I lavori sono stati aggiudicati con D.D. n. 2625 del 19.12.2022 del Servizio Ricostruzione pubblica dell'U.S.R. Umbria.

**AZIONE: Adozione del disegno di legge per il completamento della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile**

#### ➤ CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI

Dopo l'emergenza sismica, in ragione dell'esperienza maturata, la Regione Umbria avviò una politica di Protezione Civile basata su un moderno meccanismo di prevenzione tecnico-scientifica e di organizzazione funzionale e oggi gli sviluppi in atto stanno muovendo verso la realizzazione di un compiuto "sistema" di Protezione Civile.

La realizzazione del Centro Regionale per la Protezione Civile (CRPC), costituisce un luogo comune e all'avanguardia per un efficace coordinamento territoriale al fine di garantire la salvaguardia della popolazione e la sicurezza del territorio, obiettivi prioritari in Protezione Civile.

La volontà della Regione Umbria è quella di realizzare un vero e proprio "Sistema Regionale di Protezione Civile", dato, cioè, non dall'unione delle sue componenti, ma dalla collaborazione sinergica tra esse per fornire un valido servizio alla popolazione del territorio.

In questa prospettiva si pone obiettivo, in fase di attuazione del processo di completamento di riorganizzazione degli assetti organizzativi e funzionali del sistema regionale di protezione civile mediante l'adozione di una legge regionale in materia per renderlo più coerente con il quadro di riferimento nazionale, ma anche stabilità e continuità ai progetti strategici di lungo termine.

La riscrittura della legge regionale di Protezione Civile, riprendendo e valorizzando le esperienze ed il lavoro di questi anni, permetterà non sola la riorganizzazione della struttura regionale, ma anche dell'intero sistema umbro di Protezione civile al fine di renderlo sempre più funzionale agli obiettivi di protezione della collettività.



## AREA SANITA' E SOCIALE

### ❖ **MISSIONI DEFR 2022-2024 di riferimento**

- Missione 13: Tutela della salute
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### ❖ **Gli obiettivi strategici**

- Potenziare il sistema della prevenzione attraverso la produzione e l'utilizzo di dati, adeguati percorsi formativi e un piano regionale di marketing sociale
- Riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso anche la razionalizzazione e revisione del numero dei distretti
- Revisione delle reti e dei servizi clinici generali e ridefinizione dell'intera rete ospedaliera
- Favorire l'utilizzo della tecnologia in sanità anche dando completa attuazione al fascicolo sanitario elettronico
- Realizzazione di azioni volte al governo della spesa farmaceutica nel rispetto dei tetti fissati
- Contrastare le diverse forme di povertà attraverso il servizio di Pronto intervento sociale e di quelli previsti dai progetti di vita autonoma
- Sostenere le politiche per la famiglia attraverso interventi di conciliazione, assistenza educativa territoriale, sostegno alla genitorialità

### ❖ **VALORE PUBBLICO connesso**

- ✓ **Migliorare la partecipazione del cittadino e della collettività alle attività di prevenzione**
- ✓ **Protezione sociale delle persone e delle famiglie esposte a rischio di impoverimento ed emarginazione**

### ❖ **Struttura coinvolta**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

### ❖ **Azioni intraprese contesto di riferimento e risultati raggiunti**

***AZIONE: Implementazione delle comunicazioni con APP IO mediante invio di messaggi all'utente di avviso degli appuntamenti di prestazioni sanitarie***

***VALORE PUBBLICO PERSEGUITO: Migliorare la partecipazione del cittadino e della collettività alle attività di prevenzione***

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI**

Nell'anno di riferimento è stato inviato alle Aziende Sanitarie regionali e a PuntoZero Scarl, per gli adempimenti di competenza, il Piano di marketing sociale per il servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. A partire dal 29/09/2022 è stata disponibile e attiva sul Portale Salute della Regione Umbria <https://salute.regione.umbria.it/cms/> la pagina dedicata al servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. Il Piano ha previsto una serie di azioni coordinate per la comunicazione alla stampa, la comunicazione web e quella social ed ha come obiettivi quelli di favorire l'adesione dei cittadini all'ecosistema dei servizi digitali per la sanità, attraverso l'utilizzo dell'APP IO e di

ridurre il fenomeno delle prestazioni sanitarie prenotate e non eseguite, attraverso l'invio di notifiche contenenti tutte le informazioni utili all'adempimento o all'annullamento delle prestazioni stesse.

In data 31/08/2022 è stata collaudata una specifica funzionalità del sistema CUP che consente l'invio ai cittadini di un promemoria delle prenotazioni, mediante notifica su APP IO.

Il verbale di collaudo è conservato agli atti del Servizio competente ed è stato trasmesso con nota formale di attivazione. Questa funzionalità consente di ricevere direttamente sul proprio telefono, in modalità sicura dal punto di vista della privacy, le informazioni salienti della prenotazione di una prestazione specialistica (visite, esami, ecc.).

Il servizio è semplice da utilizzare, perché non richiede azioni da parte dell'utente, è sufficiente aver attivato la APP IO con le notifiche. Inoltre consente di ricevere l'informazione del luogo e data dell'appuntamento anche ai cittadini che sono inseriti in percorso di tutela e quindi in attesa di appuntamento ed ha l'ulteriore vantaggio di non avere costi aggiuntivi per il servizio sanitario, a differenza dei messaggi sms.

Il servizio, secondo quanto dichiarato dalla Dirigente, Ing. Gamboni, è entrato definitivamente in esercizio nella prima settimana del mese di settembre 2022.

### **AZIONE: Aumento dei centri di pronto intervento sociale attivi h24**

#### **Valore pubblico perseguito: Protezione sociale delle persone e delle famiglie esposte a rischio di impoverimento ed emarginazione**

##### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Fondo Sociale Regionale (FSR) costituisce, a norma dell'art. 357 della L.R. 09/04/2015, n. 11 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali", una delle tre fonti ordinarie che finanziano il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali che vengono erogati sul territorio regionale. Le altre due ordinarie fonti di finanziamento richiamate dal citato articolo sono le risorse proprie dei Comuni e quelle del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), ex art. 20 della legge n. 328/2000. A queste risorse si sono aggiunte, nell'ultimo settennio, quelle del Fondo Sociale Europeo di cui al POR 2014-2020 per gli interventi relativi all'ASSE II "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Va, altresì, richiamato il trasferimento da parte del MLPS alla Regione Umbria del Fondo Povertà.

A partire dai primi mesi del 2020 a tutt'oggi la pandemia di Covid-19, con le relative misure di contenimento del virus e le sospensioni delle attività, ha determinato anche in Umbria pesanti ricadute sul tessuto sociale, economico e lavorativo, già indebolito dalla pesante eredità della precedente fase di crisi.

Con gli interventi pubblici straordinari di sostegno messi in campo, sia a livello nazionale che a livello regionale, si è cercato di attenuare la flessione del reddito familiare e contenere l'aumento della disuguaglianze.

Il quadro istituzionale-organizzativo di riferimento per tali interventi è rappresentato dalla legge regionale 11/2015 che riconosce, quale livello ottimale per la gestione dei servizi sociali, le Zone sociali costituite, prevalentemente, attraverso lo strumento convenzionale di cui all'articolo 30, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. La Convenzione per la gestione associata, richiamata all'art. 265 del TU 11/2015, diventa, pertanto, lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale ed individuano il Comune capofila della Zona quale ente delegato all'esercizio delle attività indicate nella medesima Convenzione, il quale, senza acquisirne la titolarità, agisce, per conto dei Comuni della Zona, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza, nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

In forza di ciò il Comune capofila pone in essere atti a rilevanza esterna, in nome e per conto dei Comuni della Zona sociale.

Il riparto delle risorse effettuato attraverso il criterio formale delle MACROAREE.

Nella macro-area povertà le risorse del Fondo Sociale Regionale ammontano ad € 388.000,00 e sono allocate al cap. 02899\_S del bilancio di previsione 2022/2024 (e.f. 2022).

Le risorse relative alla presente macro-area di intervento, negli anni 2018, 2019 e 2020 erano state destinate, insieme ad altre, al cofinanziamento del Fondo Nazionale Povertà Quota Servizi (FPQS), in attuazione del “Piano regionale per gli interventi e i Servizi sociali di contrasto alle povertà 2018/2020”, approvato con DGR 882/2018. La Deliberazione citata rilevava l’esigenza della Regione di accompagnare i territori nella prima fase di attuazione dei nuovi interventi di contrasto alle povertà ed anche di implementare la dotazione finanziaria allo scopo di garantire l’allineamento dei Servizi agli standard richiesti dalla programmazione nazionale.

La programmazione che si delinea nel nuovo “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023” nel quale viene ricompreso anche il “Piano di contrasto alla povertà” prevede per il triennio 2021-2023, un incremento sostanziale delle risorse stanziare in favore delle Zone sociali per l’attuazione degli interventi destinati ai percettori del Reddito di Cittadinanza.

L’analisi e la valutazione dell’impatto delle risorse nazionali sul territorio regionale destinate esclusivamente ai percettori del Reddito di Cittadinanza ha restituito all’Amministrazione regionale un contesto di pieno avvio e implementazione delle misure e degli interventi, in congruenza con le risorse assegnate e gli standard nazionali.

La stessa analisi e valutazione restituisce l’esigenza da parte dei territori di poter gestire risorse non vincolate ai soli percettori del Reddito di Cittadinanza ma da destinare a tutte quelle situazioni che richiedono interventi flessibili e tempestivi.

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Il Servizio competente ha provveduto a redigere l’atto di programmazione, adottato con DGR n. 768/2022, recante “Atto di programmazione, ai sensi dell’art. 357 della legge regionale 11/2015. “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni, con cui sono state destinate quota parte delle risorse afferenti alla macro-area povertà del Fondo Sociale Regionale (pari ad € 388.000,00) all’obiettivo operativo inerente l’aumento dei centri di Pronto Intervento H24 nel territorio regionale. Le risorse in questione, pari ad € 38.000,00, sono allocate al cap. 02899\_S del bilancio di previsione 2022/2024 (e.f. 2022).

Con nota pec, prot. n. 229057 del 12.10.2022 il Servizio ha provveduto ad effettuare un monitoraggio presso le Zone Sociali al fine di verificare, tra l’altro, l’esistenza di servizi di pronto intervento sociale attivi h24. All’esito del monitoraggio il Comune di Città di Castello, capofila della Zona Sociale 1, è risultato attualmente privo di tale Servizio.

Pertanto, con pec, prot. n. 248339 del 10.11.2022, rettificata per mero errore materiale con pec prot. n. 248343 del 10.11.2022 il Comune di Città di Castello ha chiesto di rendere disponibili le risorse di cui alla DGR 768/2022 per destinarle all’attuazione del servizio di pronto intervento sociale h24.

Con DD n. 11671 del 12.11.2022 il Servizio, in coerenza con gli esiti del monitoraggio soprarichiamato e degli obiettivi stabiliti dal PIAO, ha accolto la richiesta del Comune di Città di Castello, in quanto attualmente privo di un servizio di pronto intervento sociale attivo h24. Con successiva DD n. 12271 del 24.11.2022 si è provveduto all’impegno e liquidazione delle somme soprarichiamate a favore del Comune di Città di Castello.

**AZIONE: Riorganizzazione delle CdC in base ai nuovi parametri ministeriali.**

### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Nell’ambito della Missione 6 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M6C1 - PNRR) per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale tre le direttrici fondamentali è ricompresa quella afferente la Casa della Comunità (CdC) che consente di contare sulla presenza medica h24 o h12 e di altri

professionisti sanitari a seconda della connotazione hub&spoke. Nella casa di comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n. 234, subordinatamente alla sottoscrizione della relativa Intesa ivi prevista e alla sottoscrizione dell'accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, anche al fine di definire gli ambiti delle competenze del Servizio sanitario nazionale da un lato e dei comuni dall'altro, mediante l'impiego delle risorse umane e strumentali di rispettiva competenza disponibili a legislazione vigente;

La programmazione sanitaria Umbria in materia prevede l'attivazione di 17 nuove Case di comunità, che rappresenteranno una delle articolazioni strategiche del sistema sanitario. Queste Case sono state disegnate dal ministero della Salute per potenziare l'assistenza territoriale, un «luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione

### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'Obiettivo è stato raggiunto grazie all'attivazione di n. 2 Case di Comunità:

a) USL UMBRIA N. 1 - Distretto del Trasimeno: Casa della Comunità di Città della Pieve (Relazione Apertura CdC con nota pec dell'Azienda, acquisita in data 23/12/2022 al n. 281618 del protocollo regionale) con l'attivazione dei PDTA Diabete in modalità informatizzata e BPCO.

a) USL UMBRIA N. 2 - Distretto di Foligno: Casa della Comunità di Trevi (Delibera del Direttore Generale n. 2020 del 23/12/2022, recante "DGR n. 857/2020: apertura Casa di Comunità di Trevi: Prof. Luciano Casciola"), con l'attivazione dei PDTA Diabete e BPCO.

### **AZIONE: Messa in sicurezza della rete regionale dell'emergenza-urgenza**

### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI**

Con DGR 803/2022 si è provveduto a recepire l'Accordo sancito in data 01/08/2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano rispetto ai sottoelencati documenti:

- "Linee di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero";
- "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservatorio Breve Intensiva";
- "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraccollimento in Pronto Soccorso".

Con lo stesso provvedimento si dava mandato alla Direzione Salute e Welfare di costituire un gruppo di lavoro composto da referenti della Direzione Salute e Welfare, delle Aziende Sanitarie regionali e dal Direttore della COUR 118 per l'elaborazione, in base alle Linee di indirizzo nazionali suindicate, di un programma regionale integrato costituito da una fase di indirizzo e coordinamento a cui dovrà seguire una fase attuativa presso le sedi dei "Pronto Soccorso" e dei "Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione" di I e II livello.

Inoltre con DGR n. 1174 del 9.11.2022 recante "ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE REGIONALE DI EMERGENZA URGENZA - NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA RETE REGIONALE DELL'EMERGENZA- URGENZA" è stato delineato il nuovo assetto organizzativo della rete regionale dell'emergenza-urgenza stabilendo tra l'altro:

- 1) di revocare la precedente DGR 01/09/2021, n. 812, recante "CENTRALE OPERATIVA UNICA REGIONALE 118 (COUR 118). Determinazioni", prendendo atto che le determinazioni riferite al trasferimento della COUR 118 presso la Usl Umbria n. 1 sono rimaste inattuato;
- 2) di rettificare il punto 3) della DGR 07/07/2021, n. 649 secondo quanto di seguito riportato:
  - a. "di conferire, accertata la disponibilità di cui al punto precedente, alla società in house "Puntozero S.c.a.r.l." l'incarico di attivare la gara regionale per l'affidamento del Servizio di Elisoccorso di cui alla Fase 2 del Progetto di fattibilità, da incardinarsi presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia";

- 3) di istituire presso l’Azienda Ospedaliera di Perugia, il DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE REGIONALE DI EMERGENZA URGENZA al fine di agevolare la definizione del modello organizzativo della nuova rete dell’emergenza urgenza;
- 4) di ricondurre la CENTRALE OPERATIVA UNICA REGIONALE 118 (COUR 118) nell’ambito del Dipartimento funzionale interaziendale regionale di emergenza urgenza, istituito presso l’Azienda Ospedaliera di Perugia.

Si fa rilevare che a tutt’oggi è fermo presso l’Assemblea Legislativa il DDL, recante il PSR 2022-2026, adottato definitivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 793 del 01/08/2022, che prevede la riorganizzazione anche della rete dell’emergenza – urgenza, richiamata altresì nel nuovo Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale, preadottato con DGR n. 1418 del 30.12.2022 e trasmesso al Ministero per il parere preliminare. In tale provvedimento viene definita l’organizzazione della rete con Dipartimento interaziendale unico, COUR unica, le sedi di Pronto Soccorso, elisoccorso e postazioni di 118.

E’ stata stipulata dall’Azienda Ospedaliera di Perugia, su mandato regionale, una convenzione con AREU per predisporre una proposta di revisione della rete dell’emergenza per le postazioni di emergenza.

**AZIONE: Revisione delle reti di patologia previste dal DM 70/2015 concernente gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera.**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

La rete clinico-assistenziale è un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente mettendo in relazione, con modalità formalizzate e coordinate, professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari di tipologia e livelli diversi nel rispetto della continuità assistenziale e dell’appropriatezza clinico-organizzativa. La rete individua i nodi e le relative connessioni definendone le regole di funzionamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di coinvolgimento dei cittadini.

Nei documenti regionali e nazionali sono anche previste le filiere di patologia definite come l’insieme articolato delle principali attività dei diversi professionisti, delle tecnologie, delle risorse, dei percorsi e delle organizzazioni che concorrono alla erogazione delle prestazioni sanitarie e delle risposte ai bisogni di salute identificati per uno specifico problema, in una determinata fase di malattia.

Per gli aspetti collegati a governance, logica e modello di riferimento la filiera è concettualmente equiparabile ad una rete clinica. Reti cliniche e filiere assumono titolarità nella stesura dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, intesi come percorsi di assistenza integrata e piani di gestione dei casi, utilizzati per pianificare e seguire in modo sistematico un programma di assistenza centrato sul paziente, condividendo i processi decisionali e dell’organizzazione dell’assistenza, durante un periodo di tempo ben definito.

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Con DGR n. 1421 del 30/12/2022 è stata disposta:

- a) l’approvazione dell’Accordo sancito in sede di Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 24.01.2018 (Rep. Atti 14/CSR del 24.01.2018) sul documento “Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti”;
- b) l’approvazione del documento “Riorganizzazione Reti tempo dipendenti Regione Umbria” per procedere con la stesura dei Piani delle Reti come indicati nel cronoprogramma.

Quattro sono le reti tempo dipendenti prese in considerazione dal documento suindicato e nello specifico:

- La Rete regionale per l'Infarto Miocardico Acuto (IMA-STEMI);
- La Rete regionale per il Trauma,
- La Rete regionale per il trattamento dell'ICTUS
- La Rete Neonatologica e Punti Nascita.

### **AZIONE: Ottimizzare il servizio di cambio del medico e del pediatra di base**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO e RISULTATI RAGGIUNTI**

Il servizio online è stato pubblicato ed è accessibile su web dal mese di luglio 2022.

Dal mese di settembre 2022 è inoltre disponibile anche un cruscotto con le statistiche di utilizzo del portale. Con nota di attivazione inviata dal Servizio competente con PEC di luglio 2022 le Aziende sanitarie sono state informate di tale attivazione ed hanno pubblicato tutte le indicazioni e le istruzioni per gli utenti sui propri siti web.

Si evidenzia un buon livello di utilizzo da parte degli utenti.

### **AZIONE: Efficientamento dei costi della farmaceutica (acquisti diretti)**

#### ➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

I dati sotto riportati sono ancora provvisori e si riferiscono alla spesa per distribuzione diretta. Risulta comunque un abbattimento della spesa media per singolo paziente di circa il 9% rispetto al 4° trimestre 2021.

##### **IV TRIMESTRE 2021:**

Spesa totale / n. pazienti / spesa pro capite 2021

€ 119.309.684,00 / 42.738 / € 2.791,65

##### **IV TRIMESTRE 2022:**

Spesa totale / n. pazienti / spesa pro capite 2022

€ 122.158.224,00 / 48.075 / € 2.540,99

### **AZIONE: Attuazione del progetto di sostegno alla genitorialità di cui alla DGR.20/10/21, n. 985 concernente la presa in carico delle donne dalla gravidanza ai primi 3 anni di vita del neonato.**

#### ➤ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Alla luce dell'attenta analisi dei bisogni emergenti dal territorio regionale, da una valutazione dei servizi offerti, prendendo spunto dall'esperienza proposta dal servizio socio-sanitario del forlivese, ed in riferimento alla legge regionale 11/2015, dove si mostra attenzione a tali tematiche e si disciplinano i servizi e gli interventi a favore della famiglia riconoscendola nucleo fondante della società, l'obiettivo è di implementare un spazio che offra un servizio multidisciplinare per tutte le famiglie in attesa di un bambino e nel puerperio, sul territorio. Il percorso nascita potrebbe così rappresentare un punto di riferimento e accoglienza per la promozione del benessere della famiglia, della madre e del bambino, diventando un metodo di prevenzione del disagio socio sanitario e di valutazione del rischio.

Un percorso nascita che accompagni i genitori e che aiuti a prevenire alcuni tra i fattori di rischio insiti nella maternità risulta quindi essere fondamentale e alla base della salute pubblica. Il perseguimento di tale obiettivo offre l'opportunità di ripensare i servizi offerti dal consultorio familiare.

➤ **RISULTATI RAGGIUNTI**

Dall'interlocuzione intercorsa con i due Comuni attuatori del progetto Perugia e Terni (pec prot. 172804 del 22/07/2022) è stato confermato l'avvio delle attività concernenti la presa in carico delle donne dalla gravidanza ai primi 3 anni di vita del neonato a partire dal mese di ottobre 2022. Con nota regionale prot. 283858 del 28/12/2022 è stato richiesto ai Comuni interessati di fornire dati circa la realizzazione degli interventi, ed ai risultati raggiunti.

I comuni hanno fornito il riscontro con le note: Comune di Terni pec prot. n. 0011703 del 17/01/2023 e Comune di Perugia pec prot. n. 0019877-2023 del 26/01/2023. I dati acquisiti indicano gli stati di avanzamento delle azioni attivate con la progettualità in questione.

Per quanto attiene più specificatamente il valore target dell'obiettivo di che trattasi si dà atto che le prese in carico a livello regionale di donne, attraverso l'azione della baby newsletter per i bambini nati a partire dal 01/09/2022 (azione ricompresa nella progettualità), sono state un totale di n. 290

## 2.2 L'Amministrazione

La Regione Umbria è un Ente autonomo con un proprio statuto entrato in vigore con la legge regionale n. 21 del 16 aprile 2005 e s.m.i.

L'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale è disciplinato con il Regolamento di organizzazione della Giunta regionale adottato con DGR n. 108/2006 e s.m.i., in attuazione della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2, in conformità alle leggi che regolano la materia, allo Statuto regionale ed ai contratti collettivi di lavoro.

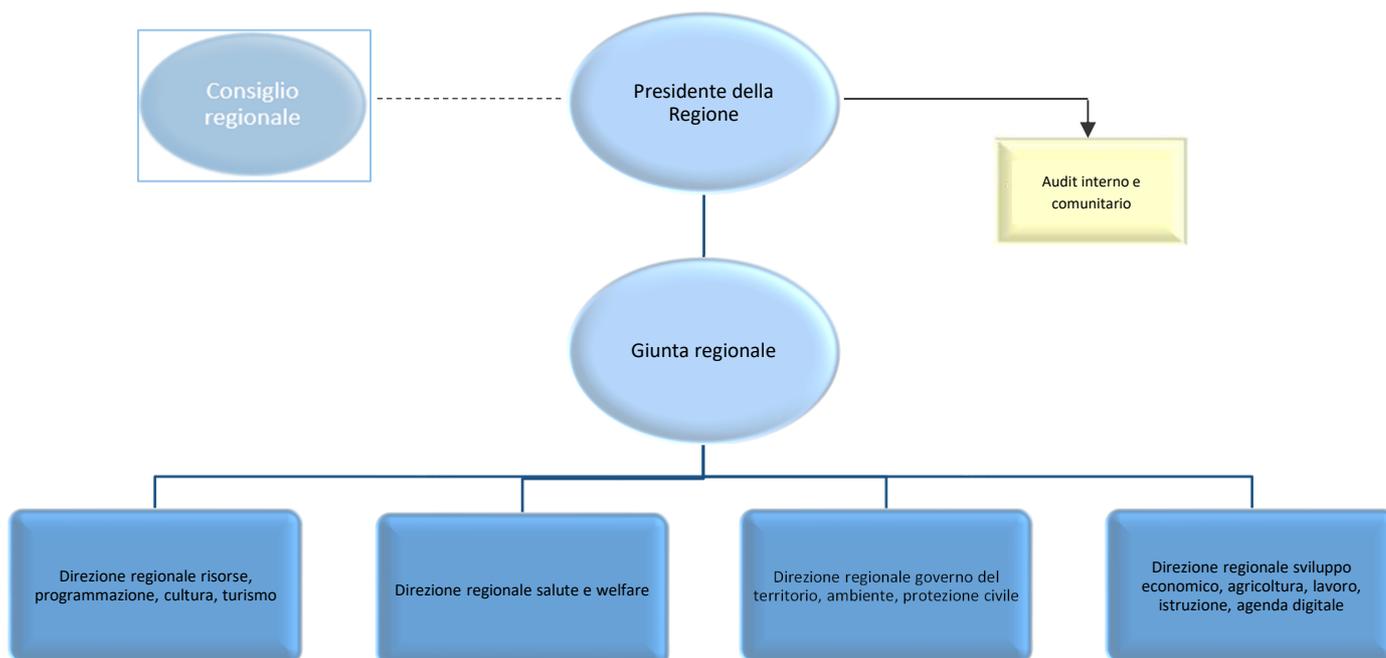
Il sistema organizzativo è articolato in:

- a) Direzioni e strutture equiparate;
- b) Strutture e posizioni di livello dirigenziale: Servizi, posizioni di staff, strutture e posizioni di integrazione, programma o progetto;
- c) Strutture e posizioni di livello non dirigenziale: posizioni organizzative gestionali denominate Sezioni e Posizioni organizzative professionali.

Alle strutture di cui sopra va aggiunta, ai sensi dell'art. 5-bis del sopra citato regolamento di organizzazione, il Servizio preposto alle funzioni di auditing che è direttamente collegato alla Presidenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 1° febbraio 2005, n. 2.

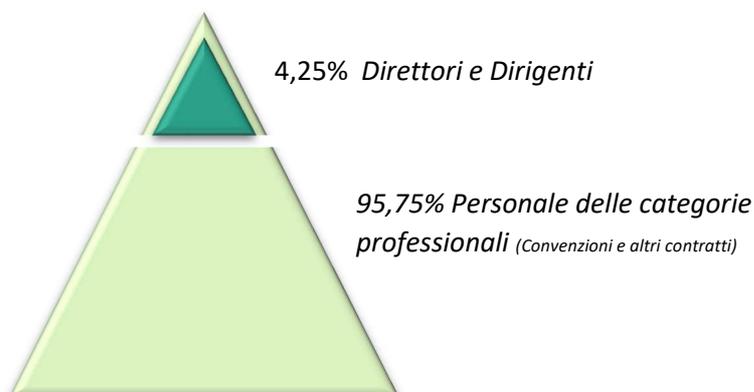
Al fine di dare evidenza degli scostamenti intervenuti tra la fase di programmazione (espressa nel Piano della performance 2021-2023) e la fase di gestione, sono di seguito riportati i dati afferenti al contesto interno alla data del 31.12.2021.

### Organigramma della Giunta regionale 31.12.2022



2.2.1 Risorse umane

Al 31.12.2022 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 1.035 dipendenti di cui n. 3 Direttori regionali, n. 41 Dirigenti e n. 991 unità del comparto .



In particolare, analizzando **la distribuzione dei dipendenti regionali per categorie professionali** si evince che la categoria D con il 53,91% del totale delle risorse umane in servizio è la categoria con il maggior numero di personale, percentuale per il 2022 leggermente superiore rispetto a al 31.12.2021 era del 48,59%.

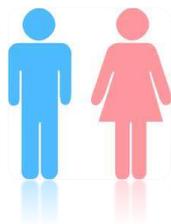
DIPENDENTI AL 31.12.2022

Categoria Professionale	N. Dipendenti		% Maschi	% Femmine
	N.	%		
<i>Dirigenza</i>	44	4,25%	54,55%	45,45%
D	558	53,91%	38,35%	61,65%
C	275	26,57%	41,45%	58,55%
B	128	12,37%	60,94%	39,06%
<i>Convenzioni</i>	15	1,45%	53,33%	46,67%
<i>Altri Contratti*</i>	15	1,45%	66,67%	33,33%

\* (collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato degli uffici di supporto, borse di studio e tirocini)

Tra il personale in categoria D n. 230 sono titolari di Posizione organizzativa (strutture organizzative di livello non dirigenziale) ed in particolare n. 191 sono titolari di Sezione e n. 39 sono "Professional".

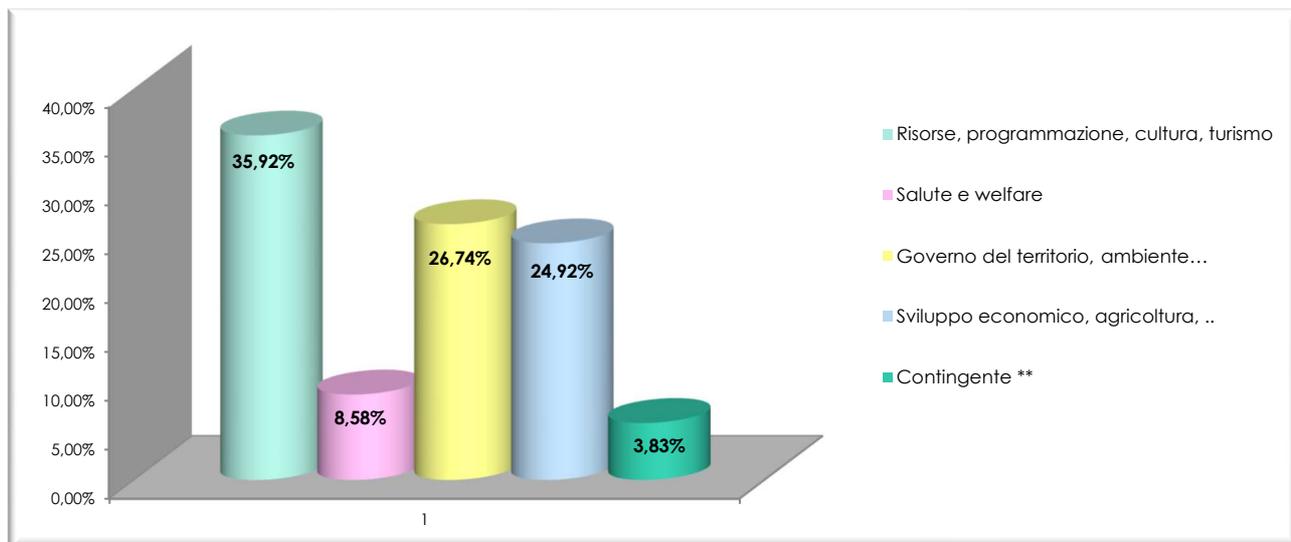
Direzione regionale	Sezioni	Professional
<i>Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo</i>	66	23
<i>Direzione regionale Salute e welfare.</i>	27	4
<i>Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile</i>	41	6
<i>Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale</i>	54	6
<i>Servizio Controlli Comunitari</i>	3	0
<b>Totale strutture di livello non dirigenziale N. 230</b>		



Esaminando la **distribuzione per genere** la presenza femminile è rimasta maggioritaria nel complessivo delle categorie professionali con il 57,21% rispetto al 42,79% di quella maschile.

Tra il personale del comparto si evidenzia, seppure di poco, più alto il numero di uomini solamente nella categoria B con il 60,94% rispetto al 39,06% di donne.

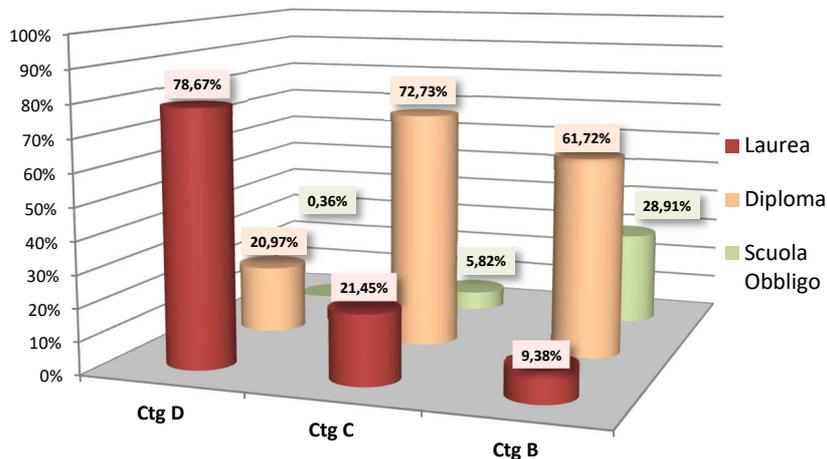
Di seguito viene illustrata la **distribuzione del personale per Direzione al 31 dicembre 2022**, a cui va aggiunto il personale che non opera direttamente all'interno delle Direzioni in quanto in posizione di comando o assegnato funzionalmente presso altri Enti.



Dal grafico sopra riportato si evince che la percentuale maggiore di dipendenti si registra nella Direzione risorse, programmazione, cultura, turismo con il 35,92% in linea con gli assetti organizzativi di primo livello avendo la Direzione risorse il maggior numero di servizi regionali con n. 19 servizi su n. 49 Servizi regionale totali.



Per quanto riguarda l'analisi sul **tasso di scolarizzazione** non ci sono da segnalare particolari variazioni rispetto a quanto inserito nel Piano 2022-2024. La percentuale maggiore del personale regionale che è in possesso di Laurea (Diploma di laurea e laurea breve) si colloca nella categoria D. Per quanto riguarda la Dirigenza il dato di scolarizzazione mostra una percentuale unica del 100% di laureati.



Dalla tabella di seguito riportata emerge che il **tasso di assenza** presenta un andamento decrescente costante nel tempo sia per il personale del comparto.

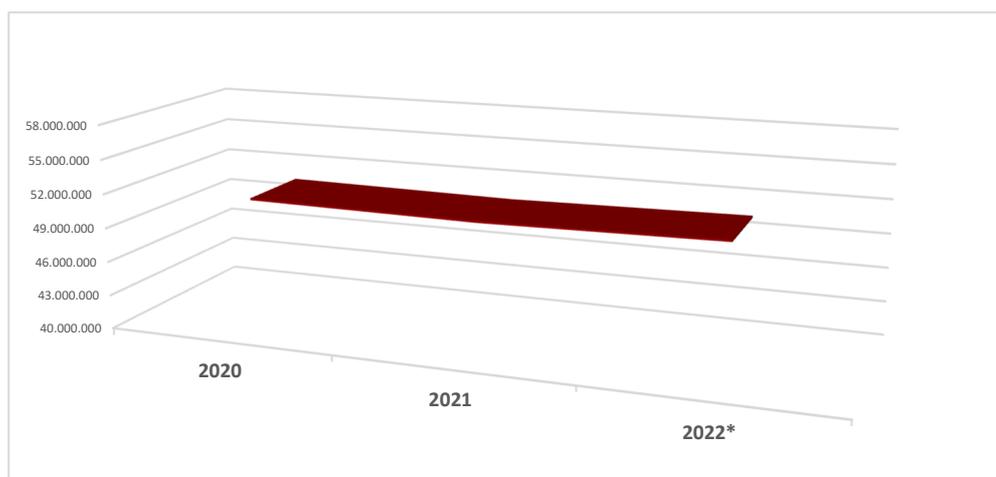
	2019	2020	2021
<b>Tasso di assenze in % Dirigenti</b>	0,6	0,5	0,8
<b>Tasso di assenze in % Comparto</b>	1,3	1,3	1,6

Il dato dei **cessati nel 2022** è di n. 36 unità di cui n. 5 hanno aderito a “quota 100” che è stata introdotta con il decreto legge 4 del 2019 e che ha consentito di accedere anticipatamente alla pensione per chi è in possesso di determinati requisiti. Alla luce del vigente quadro normativo nazionale in materia pensionistica, atteso l’ulteriore incremento di cessazioni, nonché il costante invecchiamento del personale regionale e conseguente innalzamento dell’età media, renderà necessario un intervento organizzativo che preveda la programmazione di nuove assunzioni.

	2021
Personale di ruolo cessato	31
..... di cui cessato con quota 100	5

### 2.2.2 Spesa del personale

Per quanto attiene la **spesa del personale della Giunta regionale** si evidenzia per l’esercizio 2022 si registra un leggero incremento della stessa per nuovi ingressi per mobilità. La consistenza della spesa di personale è passata comunque da 65 milioni del 2011 a 51 milioni di euro del 2022 (dato determinato ai fini del rispetto del tetto di cui all’art.1 comma 557 L.296/2006), **confermando l’andamento virtuoso di questa Amministrazione in materia di contenimento della spesa del personale.**



### 3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

#### 3.1 Fasi, soggetti e tempi

Il Ciclo della performance della Regione Umbria che si articola nelle seguenti 4 fasi:

- **Programmazione:** è la fase in cui vengono definiti e assegnati gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato, i rispettivi indicatori e, laddove possibile, il collegamento con l'allocazione delle risorse. La fase si conclude con la redazione del Piano della Performance.
- **Gestione e monitoraggio:** è la fase del processo in itinere sia per l'attivazione di eventuali interventi correttivi sia per la misurazione dei risultati parziali nel corso dell'anno, mediante report di monitoraggio (Sistema di monitoraggio);
- **Misurazione e valutazione:** è la fase di raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance al fine di quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento (in termini di performance organizzativa e individuale) e la conseguente applicazione dei sistemi premianti (Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP);
- **Rendicontazione:** ha lo scopo di rendicontare i risultati raggiunti dall'Amministrazione attraverso strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa. Si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione della Performance.



Per assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n.150 del 27/10/2009 e s.m.i., i documenti principali che compongono il ciclo della performance sono: il Piano della Performance e la Relazione annuale sulla performance.

Il Piano della Performance, redatto annualmente, è un documento programmatico triennale, che a partire dal quadro strategico di riferimento, contiene indirizzi e obiettivi strategici ed operativi dell'ente, indicandone fasi, tempi ed indicatori utili alla misurazione e valutazione della performance. Così come previsto nelle fasi sopra descritte il ciclo della performance ha preso avvio nel 2021 con la definizione degli obiettivi e la contestuale approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della performance 2021-2023.

La Regione Umbria con il suddetto Piano da, inoltre, conto anche all'esterno delle politiche che l'Amministrazione intende perseguire e degli strumenti con cui intende agire per la realizzazione del proprio mandato, traducendo in azioni concrete quelle che erano le azioni previste del Documento Economico di Finanza Regionale, in coerenza con i contenuti del ciclo di bilancio e le risorse finanziarie.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance sono, dunque, composti da due dimensioni:

1. **performance organizzativa**, cioè la misurazione e valutazione dei risultati dell'attività della Regione nel suo complesso, quali sintesi della valutazione delle unità organizzative e dei servizi/prodotti resi ;
2. **performance individuale**, cioè la misurazione e valutazione dei risultati ottenuti dai singoli unitamente ai comportamenti.

### 3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance

---

Nel primo semestre 2022 è stato effettuato il monitoraggio, approvato con DGR n. 1097/2022 ed è stata pubblicata la Relazione di monitoraggio semestrale 2022 con la quale l'Ente ha dato evidenza, all'interno e all'esterno, del grado di realizzazione degli obiettivi. Sebbene il periodo di riferimento per l'analisi semestrale sia il 30.06.2022, tale data è stata posticipata in considerazione del fatto che per il 2022 gli obiettivi di performance sono stati assegnati in ritardo dato l'aggiornamento normativo in materia di performance che ha visto l'introduzione di un nuovo documento semplificato per tutte le pubbliche amministrazioni, il PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione" introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, e convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e che di fatto ha comportato una serie di difficoltà applicative del medesimo, come descritto in premessa.

Seppure in presenza di una continua serie di proroghe in ordine al termine ultimo di approvazione del PIAO 2022-2024, la Regione Umbria si è comunque attivata per adottarlo non oltre il 30 aprile 2022, in quanto consapevole che una pianificazione che deve guidare l'attività della Regione non può essere approvata oltre i primi mesi dell'anno.

Tenuto conto, dunque, della data di approvazione degli obiettivi, la Giunta regionale con DGR n. 514/22, al fine di permettere ai Direttori e ai Dirigenti regionali una più puntuale analisi sullo stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi di performance assegnati, ha deliberato di posticipare il periodo di riferimento per il primo monitoraggio semestrale dal 30 giugno al 31 agosto 2022

Da un'analisi sullo stato di avanzamento per il primo semestre 2022 degli obiettivi e degli indicatori assegnati ai Direttori regionali era emerso che la percentuale degli indicatori che procedono "secondo le aspettative" era la più alta con un valore medio del 77,19%.

Rispetto alle precedenti annualità e considerato anche il ritardo nell'approvazione degli obiettivi risultavano, in linea le altre percentuali di indicatori le cui attività erano ancora da iniziare con il 5,26% e già realizzate con il 12,28%.

In merito ai risultati di monitoraggio semestrali dei Dirigenti regionali, l'analisi ha evidenziato percentuali di realizzazione dei target previsti abbastanza alte e considerando che i target che procedono "secondo le aspettative" erano quelli con i valori più elevati e che sommati insieme ai target "realizzati" rappresentano oltre l'85% delle attività concluse o, comunque, avviate.

Si poteva, pertanto, già ipotizzare dal monitoraggio semestrale un andamento perfettamente in linea con quanto pianificato e che risulta coerente anche con le tempistiche della programmazione e che, in effetti, è stata poi rispettata con il raggiungimento quasi pieno da parte di tutti i dirigenti della Regione Umbria di tutti gli obiettivi assegnati.

### 3.1.2 Esiti della valutazione della performance organizzativa ed individuale

---

Il Sistema incentivante della Regione Umbria è strettamente collegato alla valutazione sia della performance organizzativa che individuale e, pertanto, il risultato finale viene calcolato da entrambe le performance. Principio cardine è che tutti contribuiscono al conseguimento dei risultati dell'Ente seppur con pesatura differente in base al proprio livello di responsabilità e al ruolo ricoperto all'interno della Regione.

**I soggetti interessati alla valutazione** sono stati nello specifico, per l'annualità 2022:

- I Direttori regionali;
- I Dirigenti di Servizio;
- Il personale di categoria D con incarico di posizione organizzativa;
- Il personale del comparto di categoria D, C e B.

In particolare, la funzione di valutatore è svolta:

1. dalla Giunta regionale, a cui compete la valutazione dei Direttori regionali, sulla base degli elementi forniti dall'OIV;
2. dai Direttori regionali, con il supporto dell'OIV, a cui compete la valutazione dei Dirigenti e del personale assegnato direttamente alla Direzione;
3. dai Dirigenti di Servizio per la valutazione del personale loro assegnato;

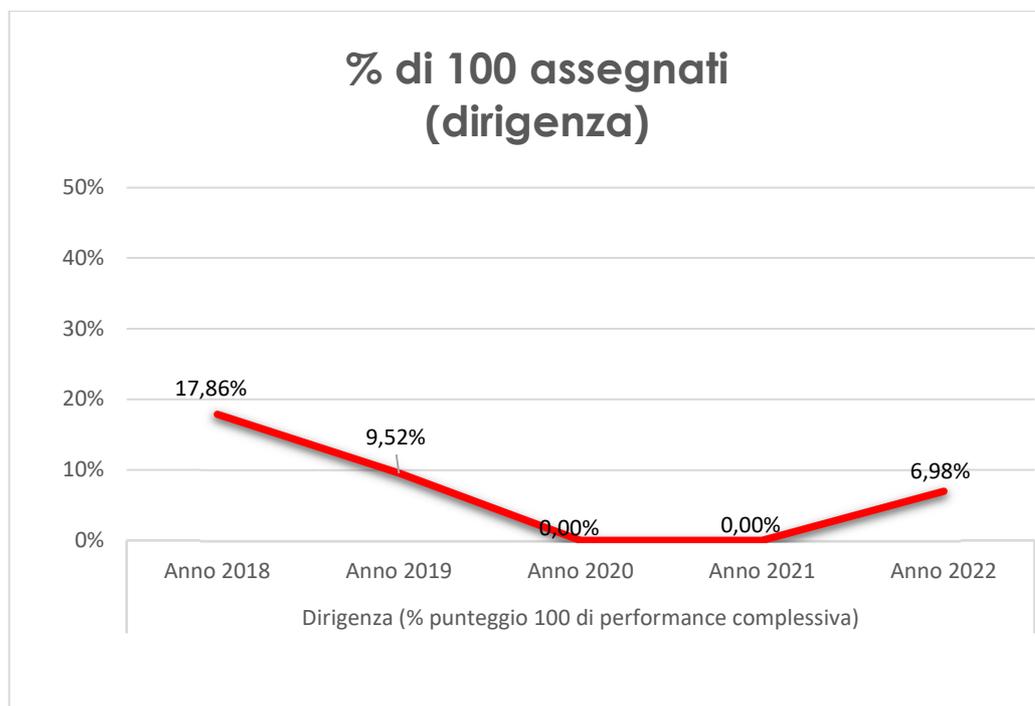
La valutazione viene espressa e si concretizza mediante l'utilizzo di una Scheda di valutazione in cui viene misurato il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati e vengono apprezzati i comportamenti agiti nello svolgimento delle attività e nel conseguimento degli obiettivi.

In particolare la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la misurazione del risultato atteso il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante criteri di misura/valutazione (target/output), e avvalendosi anche degli esiti di monitoraggio effettuati.

**La performance per i direttori regionali**, visto il ruolo che ricoprono all'interno dell'Ente, è data in percentuale più elevata (60%) dai risultati di performance organizzativa e per il 40% dai risultati di performance individuale, mentre per il restante personale (dirigenza e comparto) il peso della performance organizzativa è minore rispetto a quello della performance individuale con percentuali che variano a seconda del ruolo che ciascuno ha nell'organizzazione.

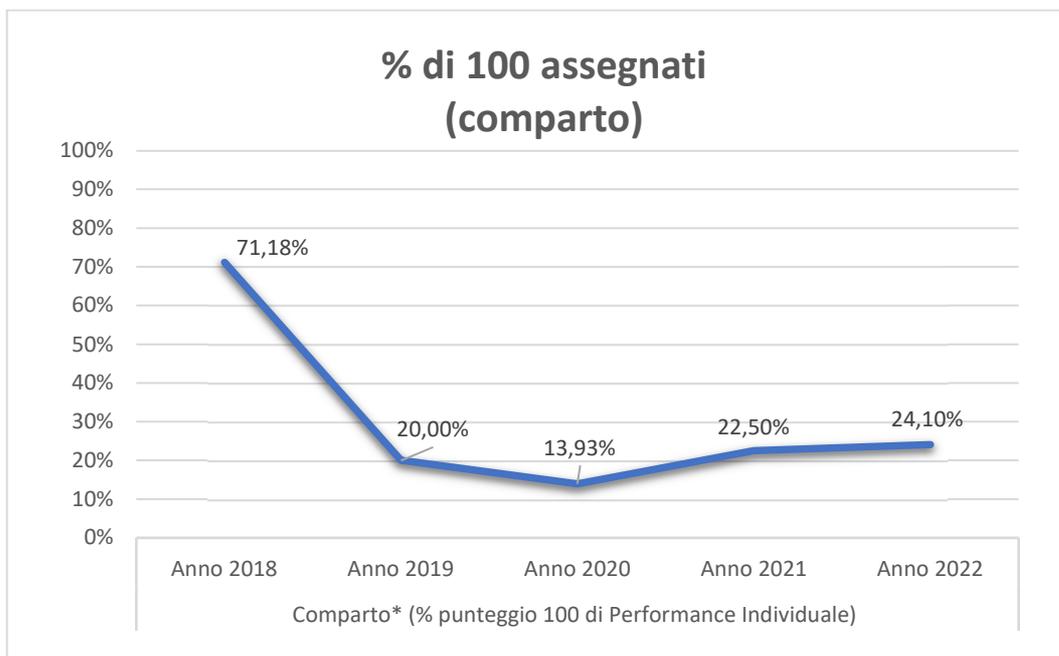
Per quanto attiene il processo valutativo 2022 lo stesso si è concluso. Nelle tabelle sottostanti sono riportati in forma aggregata i risultati ottenuti riferiti alla dirigenza e al comparto.

Dirigenza (% punteggio 100 di performance complessiva)				
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
17,86%	9,52%	0,00%	0,00%	6,98%



Comparto (% punteggio 100 di performance individuale)				
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
17,86%	9,52%	0,00%	0,00%	6,98%

\* non titolare di Posizione organizzativa



Dall'analisi dei dati emerge con evidenza il trend positivo relativo al miglioramento della valutazione in termini di risultato raggiunto misurato con il punteggio finale ottenuto.

Il 2019 è stato il primo anno di applicazione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance e ha dato importanti risultati mantenuti anche negli anni successivi. In particolare, si evidenzia un processo di crescita e di presa di coscienza da parte del valutatore, a ogni livello, nei confronti delle finalità perseguite dalla valutazione.

E', infatti, possibile apprezzare:

- una maggiore diversificazione dei punteggi attribuiti;
- una maggiore diversificazione della valutazione all'interno delle fasce previste dal SMVP;
- un minore utilizzo del punteggio massimo attribuibile (100);
- una più attenta analisi dei risultati conseguiti.

Nel dettaglio per il 2022 gli esiti delle valutazioni complessive per la dirigenza.



Dall'introduzione del nuovo ciclo della performance nel 2019 i risultati ottenuti lasciano intravedere il rafforzamento della cultura della valutazione non come mero adempimento formale ma come analisi finale del raggiungimento degli obiettivi assegnati che concorrono al raggiungimento misurabile della performance dell'Amministrazione.

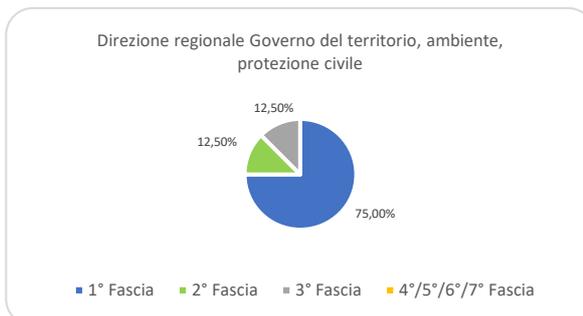
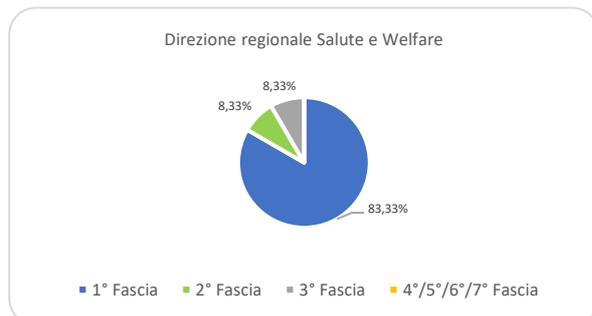
L'amministrazione regionale è, pertanto, impegnata nel rafforzamento del percorso intrapreso al fine di rendere sempre più chiari gli obiettivi da perseguire e misurabili i risultati raggiunti nell'ottica di valorizzare le competenze del personale e rafforzare il principio della meritocrazia.

#### Esiti del processo di valutazione complessiva dei Dirigenti per Direzione regionale

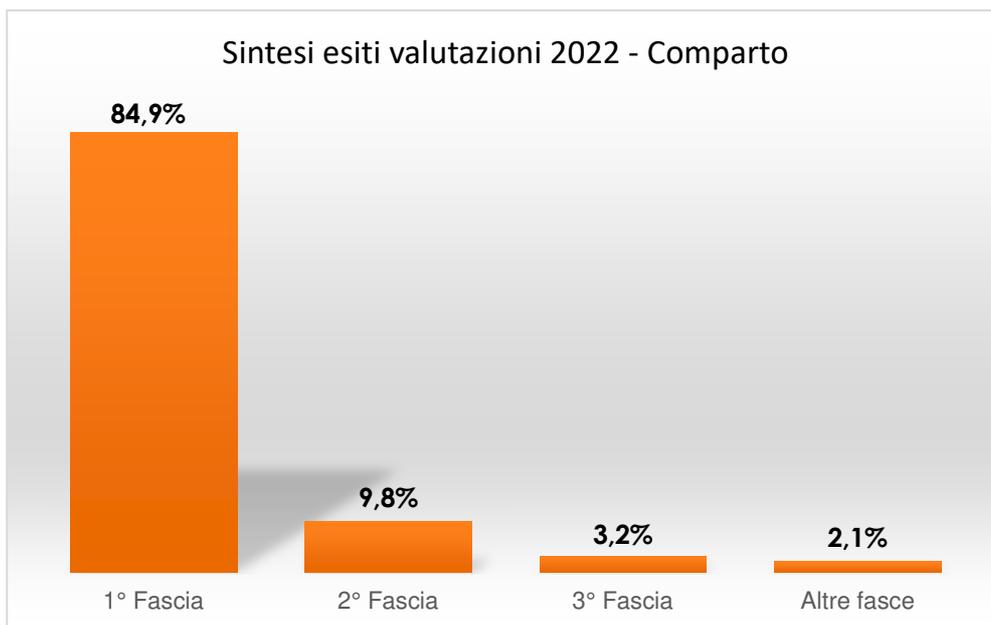
Dirigenza (% distribuzione per fasce)

	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo *	73,08%	15,38%	11,54%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Salute e Welfare	61,54%	23,08%	15,38%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile	83,33%	8,33%	8,33%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	75,00%	12,50%	12,50%	0,00%	100,00%

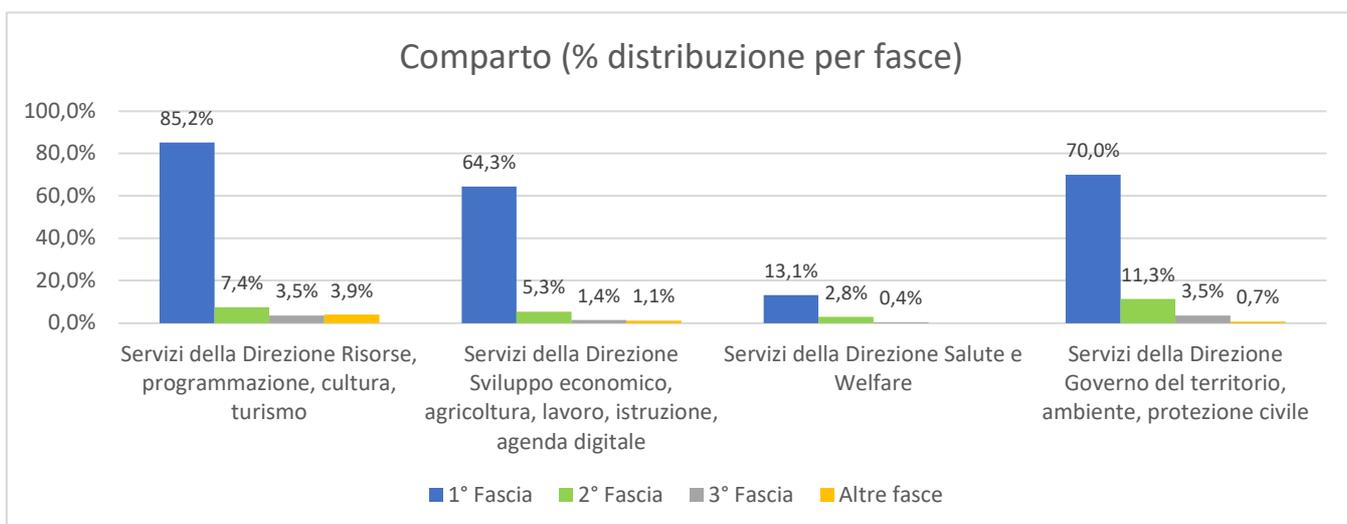
\* Dirigente per il Servizio di Audit interno



Nel dettaglio per il 2022 gli esiti delle valutazioni complessive per il comparto.



	Comparto (% distribuzione per fascia)			
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce
Servizi della Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo	85,2%	7,4%	3,5%	3,9%
Servizi della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	64,3%	5,3%	1,4%	1,1%
Servizi della Direzione Salute e Welfare	13,1%	2,8%	0,4%	0,0%
Servizi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	70,0%	11,3%	3,5%	0,7%

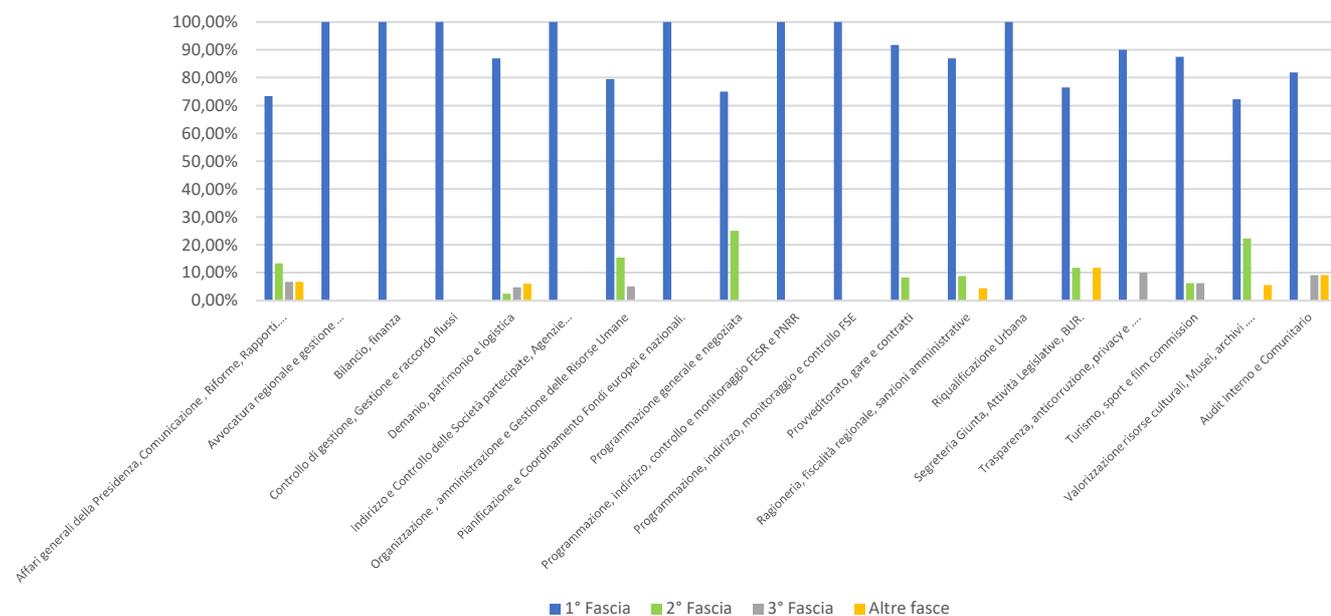


Di seguito si illustrano gli esiti delle valutazioni di performance individuale effettuate sui risultati e sulle prestazioni riferite all'anno 2022 per il personale del comparto non titolare di posizione organizzativa.

Servizi della Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo *	Comparto (% distribuzione per fasce)				TOTALE
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	
Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità	73,33%	13,33%	6,67%	6,67%	100%
Avvocatura regionale e gestione del contenzioso	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Bilancio, finanza	13,33%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Demanio, patrimonio e logistica	48,67%	13,33%	26,67%	33,33%	100%
Indirizzo e Controllo delle Società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali.	6,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Organizzazione, amministrazione e Gestione delle Risorse Umane	20,67%	40,00%	13,33%	0,00%	100%
Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali.	46,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione generale e negoziata	20,00%	6,67%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR	53,33%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Provveditorato, gare e contratti	73,33%	6,67%	0,00%	0,00%	100%
Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative	13,33%	13,33%	0,00%	6,67%	100%
Riqualificazione Urbana	13,33%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Segreteria Giunta, Attività Legislative, BUR.	86,67%	13,33%	0,00%	13,33%	100%
Trasparenza, anticorruzione, privacy e ufficio regionale di statistica	60,00%	0,00%	6,67%	0,00%	100%
Turismo, sport e film commission	93,33%	6,67%	6,67%	0,00%	100%
Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche	86,67%	26,67%	0,00%	6,67%	100%
Audit Interno e Comunitario	60,00%	0,00%	6,67%	6,67%	100%

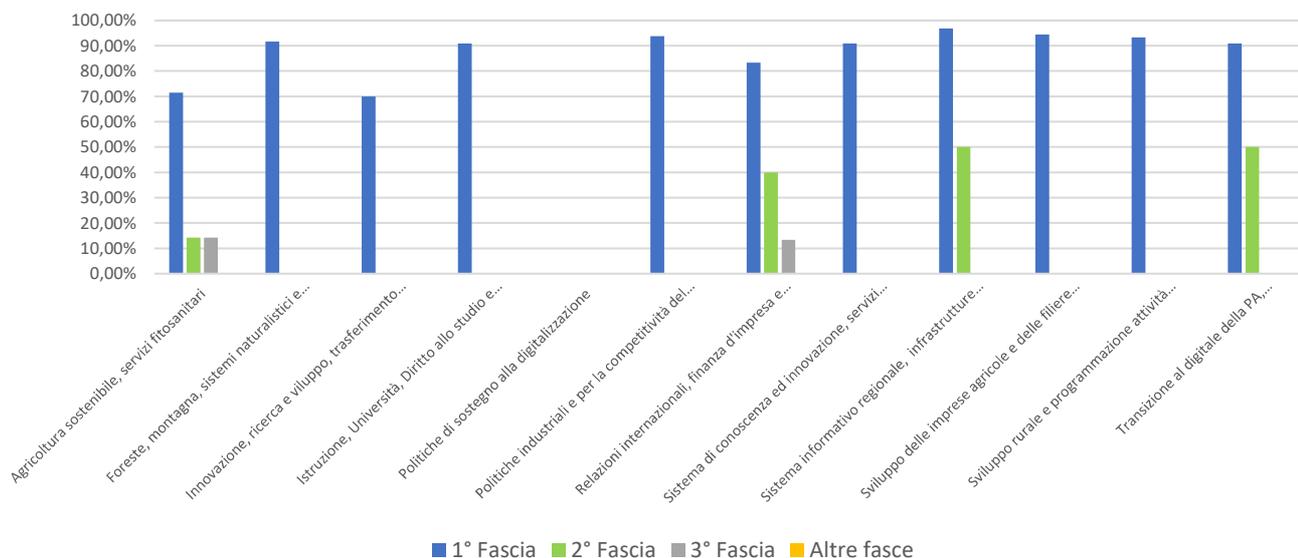
\* Non è stato inserito il Servizio Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR in quanto di STAFF al Servizio Organizzazione, amministrazione e Gestione delle Risorse Umane e senza personale direttamente assegnato.

Comparto (% distribuzione per fasce)  
Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo



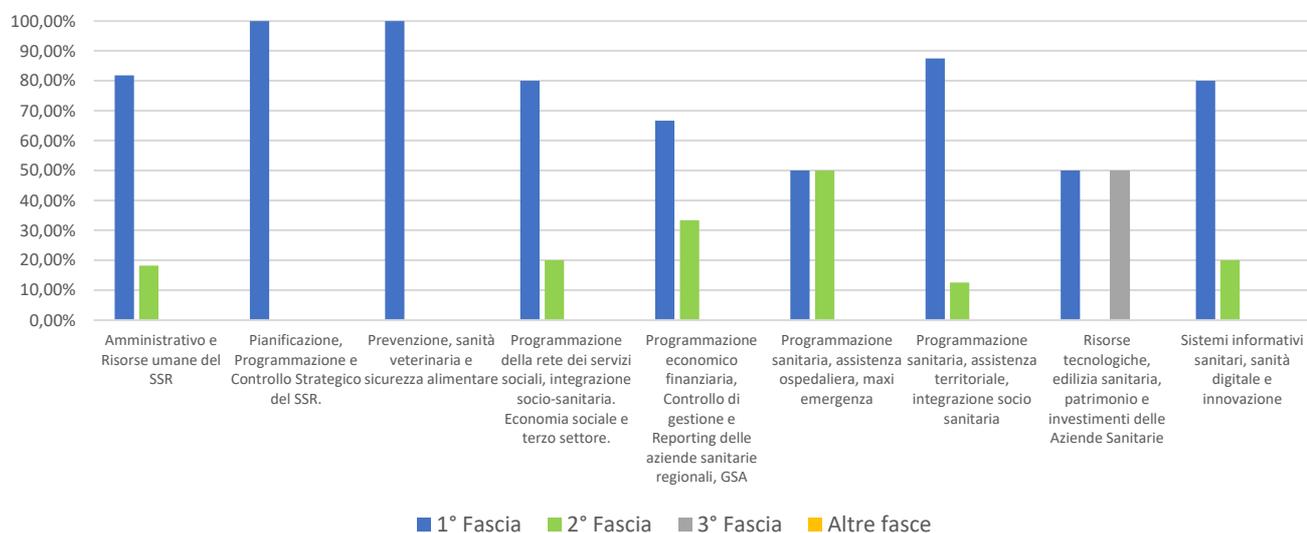
Servizi della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	Comparto (% distribuzione per fasce)				TOTAL E
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	
Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari	71,43%	14,29%	14,29%	0,00%	100%
Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria	91,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	90,91%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Politiche di sostegno alla digitalizzazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato.	93,75%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Relazioni internazionali, finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo	83,33%	40,00%	13,33%	0,00%	100%
Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale	90,91%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali	96,77%	50,00%	0,00%	0,00%	100%
Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari	94,44%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli	93,33%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale	90,91%	50,00%	0,00%	0,00%	100%

Comparto (% distribuzione per fasce)  
Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale

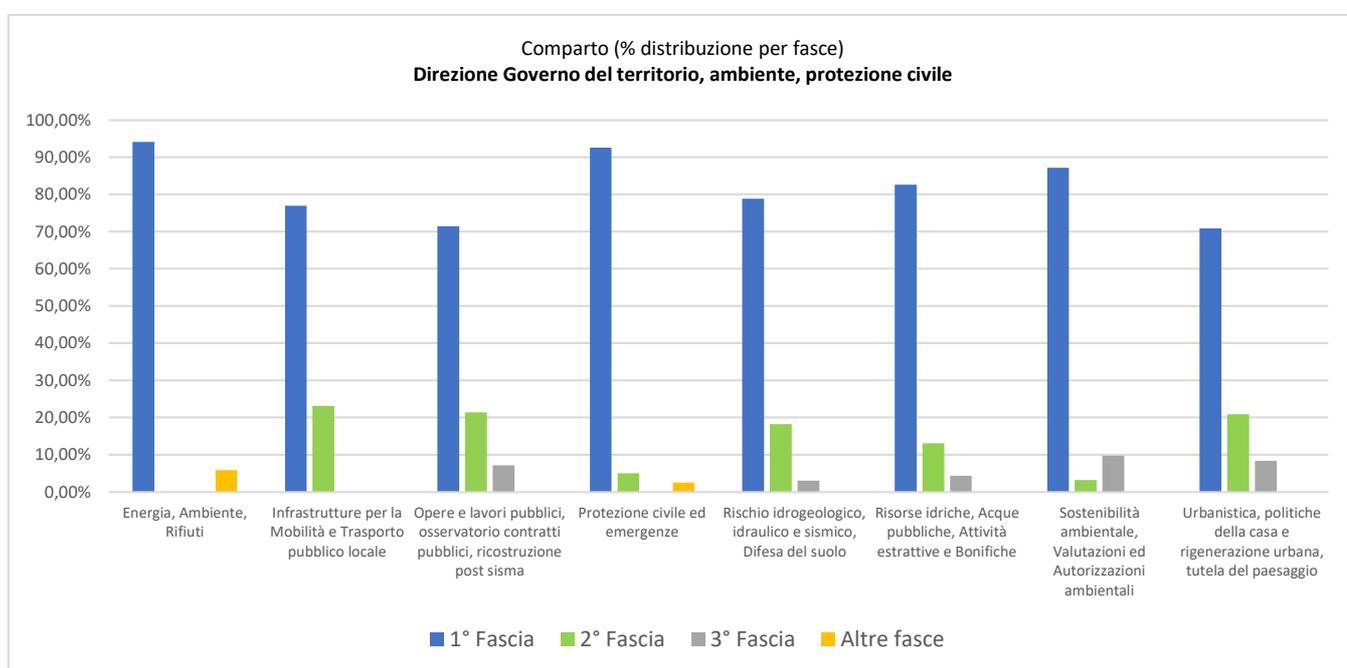


Servizi della Direzione Salute e Welfare	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Amministrativo e Risorse umane del SSR	81,82%	18,18%	0,00%	0,00%	100%
Pianificazione, Programmazione e Controllo Strategico del SSR.	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore.	80,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione sanitaria, assistenza ospedaliera, maxi emergenza	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100%
Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria	87,50%	12,50%	0,00%	0,00%	100%
Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende Sanitarie	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%	100%
Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione	80,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100%

Comparto (% distribuzione per fascia)  
Direzione Salute e Welfare



Servizi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	Comparto (% distribuzione per fasce)				TOTALE
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	
Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche	94,12%	0,00%	0,00%	5,88%	100%
Energia, Ambiente, Rifiuti	76,92%	23,08%	0,00%	0,00%	100%
Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale	71,43%	21,43%	7,14%	0,00%	100%
Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma	92,50%	5,00%	0,00%	2,50%	100%
Protezione civile ed emergenze	78,79%	18,18%	3,03%	0,00%	100%
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo	82,61%	13,04%	4,35%	0,00%	100%
Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche	87,10%	3,23%	9,68%	0,00%	100%
Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali	70,83%	20,83%	8,33%	0,00%	100%
Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio	94,12%	0,00%	0,00%	5,88%	100%



## 3.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Con la presente Relazione, si conclude il terzo anno di introduzione del ciclo della performance della Regione Umbria.

Si conferma positivamente anche per il 2022 l'applicazione del ciclo della performance all'interno dell'Amministrazione come leva organizzativa volta alla valorizzazione e alla crescita professionale del personale che ha determinato, conseguentemente, un miglioramento della performance dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

Per quanto attiene il processo valutativo lo stesso si è concluso senza particolari difficoltà soprattutto per quanto riguarda il criterio di differenziazione delle valutazioni, criticità che era emersa nelle valutazioni del 2020, e che aveva comportato, in fase revisione/aggiornamento del SMVP, la necessità di "rafforzare" il concetto di differenziazione delle valutazioni prevedendo delle penalità per i Direttori e per i Dirigenti che non la rispettano, così come disciplinato anche nel D.lgs. 150/09.

Il rispetto di cui sopra da parte della grande maggioranza dei dirigenti regionali ha permesso l'applicazione di quanto previsto dall'art. 69 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali 2016-2018, recepito dal Contratto Collettivo Integrativo del personale delle categorie professionali 2019-2021, in merito alla maggiorazione del premio individuale di performance.

Tra i punti di forza del ciclo della performance dell'anno 2022 va sicuramente segnalato che tutti i servizi regionali hanno inserito tra i proprio obiettivi/indicatori almeno uno di customer satisfaction volto al miglioramento della qualità delle attività rese dall'amministrazione regionale coinvolgendo il proprio stakeholder di riferimento., in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7 del d.lgs n.150/2009, come novellato dal d.lgs n. 74/2017.

Particolare attenzione anche nel 2022 è stata rivolta al continuo miglioramento e implementazione della piattaforma informatica dedicata al ciclo della performance. Mediante un articolato processo di analisi e studio sono state sviluppate e informatizzate tutte le attività del ciclo stesso: definizione, monitoraggio e valutazione, aumentandone così le capacità di comprensione e di utilizzo.

Grazie al suddetto sistema di gestione informatizzato della performance, è possibile fare un'analisi dei dati di ciascuna fase, un'elaborazione e una migliore comprensione degli stessi, nonché una misurazione dei risultati ottenuti. Permette, inoltre, di avere non solo un archivio unico di tutti i patti di servizio di tutte le schede di valutazione e di avere per il futuro anche un archivio di tutti gli obiettivi e indicatori utilizzati nelle diverse annualità al fine di avere ottenere un set di obiettivi/indicatori validi e certificati.

La natura programmatica del Piano della performance imporrebbe il puntuale rispetto dei termini di approvazione di tale documento (ora confluito all'interno del PAIO) e di successiva assegnazione degli obiettivi agli organi gestionali, onde garantire, da un lato l'avvio del ciclo della performance in tempi congrui e dall'altro l'efficacia e l'effettiva utilità della fase intermedia di monitoraggio.

Va, al contempo, sottolineata che nell'anno 2022 la dilatazione dei termini per l'avvio del ciclo della performance è dipeso, in primis, dall'introduzione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) i cui termini di approvazione, nel 2022, erano fissati addirittura al 28.11.2022.

## 4. IL BILANCIO DI GENERE E IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

### 4.1 Il Bilancio di genere

Il Bilancio di genere è un'applicazione del principio di integrazione della dimensione di genere nella procedura di bilancio e si basa sulla considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne.

In sintesi, il bilancio di genere è una strategia e un processo che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne, infatti, sono influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo per via di specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. Le modalità secondo cui essi fruiscono dei beni e servizi pubblici e sono colpiti dall'imposizione fiscale possono essere differenziate, anche in presenza di interventi universalistici e non mirati a un genere in particolare.

#### **A livello nazionale (Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - Il bilancio di genere- Conto del bilancio dello Stato 2019)**

Il Bilancio di genere è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge 196 del 2009, in un contesto, come quello dell'economia e della società italiana, in cui i divari sono ancora ampi e, spesso, a sfavore delle donne. Più specificatamente, il dispositivo normativo mira, tramite il bilancio di genere, a consentire una valutazione del diverso impatto sulla vita delle persone della politica di bilancio, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro.

Pur continuando ad assumere carattere sperimentale, il Bilancio di genere è stato ulteriormente rafforzato con il decreto legislativo n.116 del 2018, correttivo al decreto legislativo n. 90 del 2016, relativo al completamento della riforma del bilancio dello Stato. In sede di confronto con le Commissioni di bilancio di Camera e Senato è stata rilevata la necessità di finalizzare l'adozione del bilancio di genere a perseguire la parità di genere tramite politiche pubbliche, contribuendo a ridefinire e ricollocare le risorse, tenendo conto anche dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) che sono stati inclusi nel ciclo di bilancio per integrare le dimensioni strettamente economiche (come il PIL) nella fase di programmazione economico-finanziaria delle politiche pubbliche.

Tramite il Bilancio di genere si forniscono informazioni utili per stabilire se gli impegni verso il raggiungimento di una sostanziale parità di genere si traducano in impegni di bilancio e in quale misura, nonché per valutare se gli interventi adottati stiano producendo i risultati auspicati.

Oltre a evidenziare lo sforzo in termini di risorse dirette a incidere su divari di genere, la periodica rendicontazione del bilancio secondo una prospettiva di genere dovrebbe favorire una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essa non sia femminile.

La rilevanza di un'analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere è diventata ancor più evidente a seguito della crisi sanitaria internazionale che, a inizio 2020, ha determinato conseguenze economiche e sociali drammatiche per la maggior parte della popolazione. In tale circostanza, i rischi connessi all'acuirsi di divari di genere esistenti sono divenuti manifesti. Con la chiusura delle scuole, dei servizi per l'infanzia e di quelli per gli anziani, il carico della maggior parte della cura della famiglia è ricaduto sulle donne, influenzando negativamente sulla loro capacità di lavorare, anche in modalità smart working.

Il divario digitale a sfavore delle donne ha creato ulteriori disagi. Gli operatori sanitari in prima linea per il contrasto dell'epidemia e la cura dei malati, sono accomunati dal fatto di essere soprattutto donne.

Nell'istruzione, migliaia di insegnanti, prevalentemente donne, hanno dovuto reinventare il proprio mestiere con la preoccupazione di non lasciare indietro nessuno studente. La forte presenza femminile nell'economia informale, ha esposto molte donne al rischio di non essere raggiunte dalle misure di sostegno e protezione del reddito varate dal Governo durante la crisi. Le donne si sono trovate, inoltre, esposte a maggior rischio di violenza domestica durante il periodo di lockdown.

### **A livello regionale**

---

Con la Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” la Regione individua un suo ruolo di pieno ed esplicito protagonismo, ispirato ai principi del mainstreaming di genere ed empowerment dell'UE, per:

- attivare azioni concrete,
- sollecitare quanto e quanti possono intervenire per cambiare o far cambiare forme e strumenti di relazione fra uomini e donne,
- superare una limitata impostazione di parità, spesso solo tradotta in percentuali e quantità;
- rileggere, dal punto di vista delle donne, il modello economico e sociale (pensato sostanzialmente al maschile) presente in Umbria.

All'art. 46 prevede l'adozione del Bilancio di genere (politica trasversale per eccellenza), come strumento di promozione di pari opportunità tra donne e uomini; di monitoraggio/valutazione del diverso impatto che le politiche regionali hanno sulla vita di uomini e donne e, quindi, come strumento di riprogrammazione e di riequilibrio della spesa.

La prospettiva del mainstreaming di genere infatti, (assunta dall'Unione europea come uno dei principali presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile, di occupazione, di competitività e coesione sociale stabiliti dalla strategia UE-2020) è, in questa legge, principio indispensabile ed informatore: dei diritti delle persone, dell'occupazione e del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del giusto equilibrio tra vita familiare e professionale. regionali per realizzare il mainstreaming di genere e stabilisce che ne fanno parte le strutture regionali

Per realizzare questi adempimenti si è avviato un complesso lavoro di incontri e di confronto con le strutture regionali maggiormente interessate che ha prodotto risultati apprezzabili come ad esempio il Piano triennale delle azioni positive, la lettura di genere del mercato del lavoro e della promozione di impresa con la previsione di azioni positive rivolte alle donne sia per quanto riguarda i Piani per il lavoro che la valorizzazione del lavoro di cura nelle politiche sociali e di conciliazione. Da sottolineare, infine, i rapporti dell'AUR sulla condizione delle donne umbre.

Per quello che riguarda l'attività del Servizio regionale per le pari opportunità, di particolare importanza è stata, in questi anni, la promozione delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere che rappresenta, in Europa, la prima causa di morte delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 50 anni. In Umbria, dai dati disponibili presso i Centri antiviolenza e il Servizio Telefono Donna del Centro per le pari opportunità emerge che la violenza sulle donne è un fenomeno diffuso e, ancora in tanta parte, sommerso. Si caratterizza prevalentemente come violenza in ambito familiare (89% dei casi) e si manifesta sotto più forme contemporaneamente: violenza fisica, psicologica, economica, sessuale. Le donne che la subiscono appartengono ad ogni classe sociale e ad ogni fascia di età. Ogni genere di violenza e di maltrattamento ha un costo sociale e sanitario molto alto.

Sono stati promossi 11 Centri antiviolenza, 6 Case rifugio (2 a indirizzo segreto, 4 di emergenza urgenza). I servizi riguardano 10 zone sociali su 12; sono sostenuti con le risorse nazionali che il DPO assegna alle Regioni con DPCM ogni anno e con le risorse della l.r 14/2016 messe a disposizione dal bilancio regionale.

Sembra superfluo sottolineare che le utenti e le operatrici dei Servizi di contrasto della violenza di genere regionali siano donne.

## Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Nel 2017 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) della Regione Umbria – Giunta regionale.

Il C.U.G è l'organismo di garanzia con compiti propositivi, consultivi e di verifica volto ad assicurare nell'ambito del lavoro pubblico, il rispetto dei principi di parità e pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (C.U.G) e individua, tra i compiti propositivi del CUG, la predisposizione dei Piani di azioni positive.

### 4.2 Il Piano di azioni positive

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità n. 2/2019 rafforzando il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all'interno delle amministrazioni pubbliche ribadisce che nell'ambito della funzione propositiva del CUG, riveste particolare importanza la predisposizione di piani triennali di azioni positive, la cui attuazione rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa e di quella individuale del dirigente responsabile. Proprio in ragione della connessione con il ciclo della Performance, "il Piano triennale di Azioni positive deve essere aggiornato al 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance" (Direttiva 2/2019, par. 3.2).

Con DGR n. 514 del 24/06/2020 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per le dipendenti e i dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale per il triennio 2020-2022, come predisposto dal Comitato Unico di Garanzia.

Il PAP 2020 -2022 è stato successivamente aggiornato con DGR n. 140 del 03/03/2021.

#### 4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2021 previste dal PAP 2020-2022

##### AREA 1: STUDI E INDAGINI A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

*Azione 1 - Sviluppare, con riferimento al Documento regionale di Valutazione del rischio stress lavoro correlato, la fase di Valutazione soggettiva*

Nel corso del 2022 si è svolta l'indagine sul rischio stress lavoro correlato, avviata nel 2021 nell'ambito del Laboratorio formativo 'CUG nella Regione Umbria, Rischio lavoro correlato, Valutazione e Approfondimenti' e coordinata dal gruppo di lavoro composto dalla consulente psicologa, dal Datore di Lavoro, dal Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Servizio del Personale, dal Medico Competente, dagli RLS e dal CUG.

L'indagine è stata condotta attraverso:

- questionario sul Benessere Organizzativo, elaborato dall'ANAC e al quale sono state aggiunte 11 domande sullo smart working, rivolto al personale regionale, diviso in gruppi omogenei sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Prevenzione e Protezione. La compilazione del questionario è avvenuta on line tramite la piattaforma SURVIO, messa a disposizione dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;
- colloqui di gruppo per gruppi omogenei, svolti on line;
- interviste semi-strutturate, individuali, svolte on-line;
- colloqui individuali, su base volontaria e aperti a tutte/i, per permettere di esprimere con maggiore agio e riservatezza eventuali criticità e malesseri.

A Dicembre 2022 si è concluso il percorso relativo all'indagine sulla valutazione approfondita rischio stress lavoro correlato, previsto nel PAP 2020-2022.

La relazione finale è stata trasmessa con nota pec prot. n. 12698 del 19/01/2023. Dall'analisi dei risultati sono emerse azioni di miglioramento per il benessere organizzativo, alcune delle quali sono confluite nel nuovo PAP 2023-2025.

## AREA 2: CONCILIAZIONE TRA I TEMPI DI VITA E DI LAVORO

### *Azione 3b – Attivazione dello smart working*

Superata la fase di emergenza pandemica, il lavoro agile è stato introdotto all'interno dell'amministrazione regionale come strumento stabile di organizzazione flessibile dell'attività lavorativa, a partire dal 1 agosto 2022, con DGR n. 391 del 29 aprile 2022 che ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) per il triennio 2022-2024.

## AREA 3: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### *Azione 1 - Programmare e realizzare le attività di formazione ponendo attenzione al benessere organizzativo.*

#### *Interventi formativi realizzati:*

Nel corso del 2022 è stato dato avvio al Laboratorio formativo "Le buone pratiche per una efficace programmazione e organizzazione delle risorse umane: fabbisogni formativi, sfide della PA e opportunità del PNRR". Tra le materie trattate: Sviluppo della qualità organizzativa e gestione dei conflitti - Psicologia dei gruppi - Gestione delle relazioni - Scienza del comportamento; Il welfare aziendale nella pubblica amministrazione.

## AREA 5: FUNZIONAMENTO DEL CUG

### *Azione 1 - Garantire la formazione e l'aggiornamento del CUG nelle tematiche di competenza per rendere più efficace il funzionamento del Comitato*

#### *Interventi formativi realizzati:*

- Corso "Tecniche di comunicazione efficace per i CUG" svolto in data 21/06/2022.

### *Azione 3c) - proseguimento della collaborazione con la RETE DEI CUG per lo scambio di conoscenze ed esperienze*

Nel corso del 2022 il CUG ha continuato a collaborare con la Rete nazionale dei CUG partecipando alle riunioni e aderendo alle iniziative da essa promosse. Il CUG ha regolarmente pubblicato nella intranet della Regione Umbria il periodico della rete nazionale dei CUG denominato 'La Voce dei CUG' luogo di scambio di esperienze, competenze e buone prassi tra le amministrazioni.